

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Pavia

Piano Integrato Locale di Promozione della Salute - Anno 2018 -



Premessa

La pianificazione e la programmazione delle attività di promozione della salute come tutte le altre attività di prevenzione quest'anno si poggia sul saldo riferimento del Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018 (PRP), che declina le azioni di sistema per la prevenzione della cronicità secondo il modello biopsicosociale, solidamente sostenuto da evidenze e modelli notoriamente dall'OMS, che guarda ai "processi di salute" delle persone nel loro intero ciclo di vita e nei diversi setting ove questi si sviluppano.

E' con questa chiave di lettura che anche per le attività di prevenzione è necessario procedere allo sviluppo locale dei programmi regionali in essere ("Scuole che Promuovono Salute - SPS", "Aziende che Promuovono Salute- WHP", "Percorso nascita", "Comunità locali", "Prevenzione cronicità") a partire da una coerente ed attenta lettura della domanda secondo una stratificazione, che, nell'attuale fase, può essere descritta, utilizzando un "modello sistemico", secondo la seguente schematizzazione:

- a) "Sistema popolazione generale, potenzialmente sana e senza dinamiche strutturate di domanda sanitaria", al quale si rivolgono i programmi di comunità/popolazione;
- b) "Sottosistema popolazione con presenza di fattori di rischio (sovrappeso, sedentarietà, tabagismo, ecc.) al quale, all'interno dei programmi di comunità, si rivolgono gli interventi targettizzati ed evidence based;
- c) "Sottosistema popolazione con presenza di fattori di rischio e Sottosistema popolazione con cronicità in fase iniziale, prevalentemente mono patologica" al quale si rivolgono le azioni, previste nel PRP (Programma 6 "Prevenzione della cronicità").

Questa lettura rende evidente che l'obiettivo generale dei programmi di comunità e dei percorsi di presa in carico individuale negli aspetti afferenti "prestazioni a carattere preventivo" , è un "guadagno di salute" capace di ritardare e ridurre la domanda sanitaria e la fragilità (anche attraverso l'adozione di strumenti di Health Equity Audit nei programmi di comunità e la messa a sistema di criteri di stratificazione che incrociano dati sanitari con fattori socio-economici individuali e collettivi che impattano sulla domanda/consumi), incidendo complessivamente positivamente su benessere e qualità della vita di persone e comunità.

L' ATS è chiamata a sviluppare il ruolo di governance nell'attività di prevenzione e promozione alla salute realizzate nell'area territoriale attraverso un processo di integrazione (collaborazione, raccordo, dialogo...) con ASST perché i Programmi e gli interventi si realizzano solo anche con il concorso delle competenze di «prevenzione» in capo alla azienda (Consultori, dipendenze, salute mentale, cronicità)

Nell'ambito degli interventi di promozione alla salute si attueranno interventi informativi relativamente a: prevenzione danni da fumo attivo e passivo, sostegno allattamento al seno, nati per leggere, prevenzione gioco d'azzardo patologico, raccomandazioni nutrizionali, sicurezza nell'approccio con l'animale ecc.

INDICE

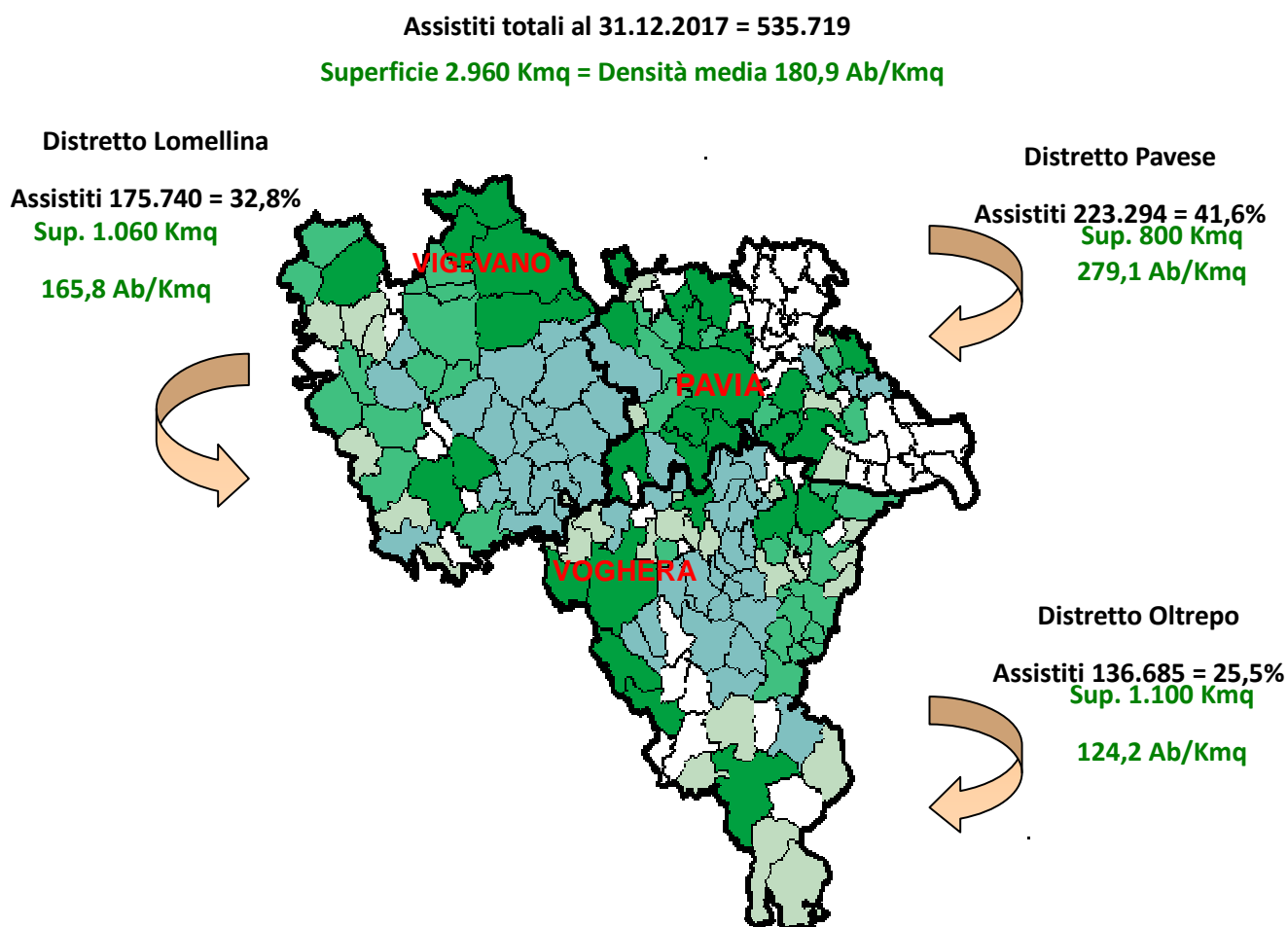
Il contesto territoriale	pag. 4
1. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	pag. 22
1.1 Diffusione Rete WHP in provincia di Pavia	pag. 23
1.2 Diffusione Rete WHP in provincia di Pavia: STILI DI VITA SANI PER UNA VITA LAVORATIVA SOSTENIBILE	pag. 25
1.3 Passaporto del benessere: "CUORIAMOCI"	pag. 26
2. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI	pag. 27
2.1 Crescere in salute	pag. 30
2.2 Educare alla salute con le life skills	pag. 32
2.3 Life Skill Training - LST	pag. 33
2.4 Unplugged	pag. 35
2.5 Convivenza con gli animali (cane e gatto) l'animale non è un giocattolo	pag. 36
2.6 Promuovere comportamenti salutari in adolescenza	pag. 37
2.7 Promuovere la Dieta Mediterranea nel contesto scolastico	pag. 39
2.8 Piattaforma scuola lavoro	pag. 40
2.9 Inserimento in alternanza scuola lavoro degli studenti con disabilità	pag. 42
3. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI DI COMUNITA'	pag. 44
3.1 Ristorazioni Pubbliche Salutari	pag. 46
3.2 Promozione Piedibus Scuole Primarie	pag. 47
3.3 Gruppi di cammino per tutti ma soprattutto over 64	pag. 48
3.4 Attività fisica over 64.	pag. 49
3.5 Dalla parte di chi pedala- FIAB	pag. 50
3.6 Informazione, Formazione e Prevenzione GAP	pag. 51
3.7 In-progress-PV	pag. 52
3.8 "NUOVE DROGHE": Informazioni sui rischi delle Nuove Sostanze Psicoattive (NSP)	pag. 54
3.9 Informazione – sensibilizzazione – formazione: Cyberbullismo	pag. 55
3.10 DONNE IN ...FORMA – Counselling motivazionale a gruppi per la promozione di sani stili di vita nella donna.	pag. 57
3.11 Formazione Componenti Commissione Mensa	pag. 59
4. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA	pag. 60
4.1 Diagnosi precoce della depressione peri-parto	pag. 62
4.2 Diagnosi precoce dello spettro autistico	pag. 63
4.3 Raccomandazioni stili di vita	pag. 64
4.4 WEB information Area materno infantile	pag. 64
4.5 Nati per leggere	pag. 65
5. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	pag. 67
5.1 Counseling motivazionale breve	pag. 69

Il contesto territoriale

Indicatori epidemiologici

Demografia

Il territorio provinciale è articolato in tre aree geografiche ben distinte tra loro: Lomellina, Oltrepo e Pavese.



Il dato relativo agli assistiti nei tre Distretti è al 31.12.2017

(fonte: dato anagrafica del DWH dell'ATS)

La Provincia di Pavia è la terza Provincia per estensione (2.960 Km² pari 12% del territorio regionale con un territorio pianeggiante per il 74%) e per numero di Comuni (188) molti dei quali sono agglomerati urbani di piccole dimensioni, specie nelle zone collinari e montuose. La popolazione è costituita prevalentemente da persone fragili, sole ed anziane (Tabella 1.1) .

Tabella 1.1 – Popolazione assistita in provincia di Pavia a dicembre 2017

	Lomellina	Oltrepo	Pavese	Totale
Maschi	85.121	65.694	108.481	259.296
Femmine	90.619	70.991	114.813	276.423
Totale	175.740	136.685	223.294	535.719
Età media	46,3	48,1	44,3	45,9

La popolazione **residente** provinciale è costituita da poco più di 547.000 unità (fonte dati: ISTAT), è circa 1/20 della popolazione lombarda, con un'età media tra le più elevate della Regione. I bambini/ragazzi al di sotto dei 15 anni sono numericamente inferiori alle persone di età superiore a 74 anni. Complessivamente un cittadino su quattro della provincia ha più di 65 anni (in Oltrepò addirittura il 28,7%). In provincia di Pavia per ogni bambino ci sono due anziani, in Oltrepo per ogni bambino più di 2,5 anziani; rispetto alla popolazione generale è anziana una persona su quattro.

La **fecondità** è scarsa; la crescita della popolazione provinciale si è arrestata nel 2012 e negli ultimi anni si è sostanzialmente assestata sugli stessi numeri.

La Tabella 1.2, invece, riporta alcuni dei principali indicatori demografici (al 31 dicembre 2016), confrontati tra i Distretti e con i valori della regione Lombardia (al 01.01.2016)

Tabella 1.2 – Indicatori demografici - Confronto tra Distretti, provincia di Pavia e Lombardia

Indicatori demografici e di saldo naturale	Lomellina	Oltrepo	Pavese	Provincia di Pavia	Lombardia
Tasso di Natalità	6,6	6,3	7,9	7,0	8,3
Indice di Fecondità	34,2	34,4	37,7	35,8	39,6
Indice di Vecchiaia	205,2	261,5	165,6	200,2	155,7
Indice di Invecchiamento	25,6	28,5	22,2	24,9	21,9

L'indice di carico sociale e di ricambio generazionale supera abbondantemente il dato regionale esprimendo una situazione di disagio sociale più evidente in alcune zone della provincia, in particolare nell'Oltrepò.

In continuità con gli anni scorsi, la Regione Lombardia con il supporto dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM), ha presentato il lavoro di ricognizione sull'**immigrazione** nel contesto territoriale lombardo.

La dinamica della presenza straniera nella realtà lombarda si evidenzia con livelli di crescita relativamente contenuti, a conferma della ormai ridotta forza attrattiva della nostra società, quale effetto delle difficoltà economico occupazionali determinati dal persistere della crisi economica.

Dai dati pubblicati sull'immigrazione straniera dall'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità nel Rapporto 2015 in Provincia di Pavia si evince che dal gennaio 2002 al dicembre 2015 il numero degli stranieri regolarmente iscritti alle anagrafi dei Comuni della provincia di Pavia è passato da circa 9.700 residenti stranieri nel 2002 a circa 66.000 nel luglio 2015.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall' Est Europa (Romania in particolare) con il 54.6% degli stranieri presenti. Segue il Nord Africa con il 18.4% di presenze dei quali maggiormente rappresentati gli stranieri provenienti da Marocco ed Egitto.

Epidemiologia

Relativamente ai principali indicatori di salute, Pavia presenta tassi di mortalità generale superiori alla media regionale e nazionale, come pure un maggior ricorso alle strutture di ricovero ospedaliero rispetto a Lombardia, e paragonabile ad Italia.

Tabella 1.3 - Mortalità per tutte le cause naturali – Confronto tra Pavia – Lombardia ed Italia (fonte dati: ISS)

Tassi specifici (x 100.000) - Triennio 2011-2013 - Tutte le cause naturali			
	ATS Pavia	Lombardia	Italia
Totale	508,07	450,00	472,84
Maschi	659,83	585,26	604,88
Femmine	398,92	354,38	374,27

Tabella 1.4 Tassi di Ricovero ospedaliero - Confronto tra Pavia – Lombardia ed Italia (fonte dati: ISS)

Tassi specifici (x 100.000) - Triennio 2011-2013 - Tutte le cause naturali			
	ATS Pavia	Lombardia	Italia
Totale	6.229,88	5.641,92	6.288,45
Maschi	6.621,91	6.089,32	6.603,03
Femmine	5.919,44	5.272,90	6.027,47

La prevalenza di patologie croniche (broncopneumopatie, neoplasie, diabete, nefropatie...) è alta. Gli assistiti che soffrono di almeno una delle principali patologie croniche in provincia sono circa 200.000, pari al 36% della popolazione generale (fonte dati: BDA della provincia di Pavia).

L'ATS di Pavia si caratterizza dunque come un contesto relativamente omogeneo sotto il profilo della popolazione e del quadro epidemiologico, ove la peculiarità principale, rispetto alla situazione regionale, è costituita dalla scarsa propensione a fare figli, nonché dalla consistente presenza di **anziani**.

Il maggior ricorso alle strutture ospedaliere, oltre che per il profilo demografico, è da ricondurre alle numerose strutture sanitarie e socio-sanitarie presenti, poiché anche standardizzando gli indicatori di consumo sanitario per età, i tassi riscontrati sono superiori alla media regionale.

Tabella 1.5 – Caratterizzazione epidemiologica della popolazione provinciale

BDA (Banca Dati Assistito) - Anno 2016

Categoria Prioritaria	Assistiti	Età media	%	Spesa pro capite	Totale
01 - Deceduto	7.007	81,1	1.3%	8.193,18	57.409.643,30
02 - Trapianto	753	52,9	0.1%	21.357,07	16.081.874,80
03 - Ins_renale	3.755	72,2	0.7%	9.035,59	33.928.630,65
04 - HIV	1.218	49,6	0.2%	11.572,52	14.095.335,19
05 - Neoplasia	27.904	67,1	5.2%	4.778,03	133.326.273,77
06 - Diabete	27.126	67,8	5.0%	2.613,66	70.898.216,77
07 - Cardiovasculopatia	90.705	68,4	16.8%	1.871,67	169.769.682,48
08 - Broncopatia	8.386	44,2	1.6%	1.573,01	13.191.292,21
09 - Gastropatia	7.424	54,8	1.4%	2.479,75	18.409.644,26
10 - Neuropatia	3.886	51,9	0.7%	3.032,38	11.783.837,68
11 - Autoimmuni	4.970	47,6	0.9%	994,81	4.944.190,08
12 - Endocrinopatia	9.656	52,2	1.8%	876,90	8.467.372,15
13 - Malattie rare	2.805	33,6	0.5%	2.004,86	5.623.639,61
14 - Parto	2.835	32,0	0.5%	3.042,68	8.626.007,81
15 - Altro (Utente non consumatore)	88.335	36,1	16.4%	0,00	0,00
16 - Altro (Utente consumatore)	252.247	37,0	46.8%	417,13	105.218.577,20
Totale	539.012	46,9	100.0%	1.246,31	671.774.217,96

Sono ricompresi in tabella anche tutti gli assistiti deceduti nel corso dell'anno 2016. (categoria 01-deceduto).

Gli assistiti affetti da patologie croniche e/o degenerative sono rappresentati nelle categorie da 02 a 13. Ogni persona è conteggiata una sola volta attraverso la caratteristica patologica prevalente. I cardiovascolatici sono la sottopopolazione più numerosa con circa 90.000 pazienti. La seconda patologia

più rappresentata in termini numerici è la neoplasia con quasi 28.000 assistiti affetti. Proseguendo in ordine di frequenza troviamo gli affetti da diabete che sono poco più di 27.000.

Le altre patologie croniche e/o degenerative più diffuse sono la broncopatia, l'endocrinopatia, la gastropatia, ciascuna delle quali colpisce tra 7.400 e 9.600 persone ciascuna.

Nella tabella sono presenti ulteriori caratterizzazioni. La categoria 14 conteggia le donne che hanno partorito nel corso dell'anno 2016. A conferma di quanto descritto nella parte demografica si segnala il basso numero di parti (2.835) specie rispetto al numero di decessi nel periodo (7.007).

La categoria "15 - Altro – Utente non consumatore", pari al 16% della popolazione generale, è rappresentata da coloro che nel corso dell'anno 2016 non hanno avuto contatti con il sistema sanitario registrati nei data base amministrativi (ricoveri, visite specialistiche, prescrizioni farmacologiche a rimborso SSN).

Infine, l'ultima categoria "16 – Altro – Utente consumatore" è residuale in quanto composta da tutti coloro che non rientrano nei criteri di inclusione precedenti. Sono poco meno della metà della popolazione (il 46,8%) e ricorrono a prestazioni sanitarie in modo saltuario e per problemi contingenti o acuti non conseguenti a patologie di tipo cronico.

La colonna "spesa totale" riporta i valori "al lordo" delle prestazioni sanitarie effettuate (ricoveri ospedalieri, specialistica ambulatoriale, farmaceutica), per le quali l'ATS remunera le strutture di erogazione.

La spesa per i cardiovascolopatici è la più elevata (169 mln/euro) seguita dalla spesa per i neoplastici (133 mln/euro) che numericamente sono meno di un terzo rispetto alla categoria precedente ma necessitano di cure più complesse e costose.

Al terzo posto nei consumi si trovano le persone collocate nella categoria residuale dei non cronici (105 mln/euro) che precedono i diabetici (70 mln/euro).

L'età media delle persone afflitte dalle cronicità più importanti è compresa tra 45 e 70 anni. Sorprende, in termini generali, l'elevata età media al parto, che nel 2016 si attesta a 32 anni. Si tratta peraltro di un dato costante nel trend degli ultimi anni.

FOCUS SUL FENOMENO TUMORE NELLA PROVINCIA DI PAVIA

FONTE: REGISTRO TUMORI ATS PAVIA

Nella provincia di Pavia negli anni 2003-2012 sono stati registrati 44.722 tumori incidenti (24.109 nei maschi e 20.613 nelle femmine) con un tasso standardizzato medio annuale pari a 963 su 100.000 maschi e a 615 su 100.000 femmine. Con l'esclusione dei tumori della cute diversi dai melanomi, i tumori incidenti diminuiscono a 37.921 (Tab. 1.6), di cui 20.320 nei maschi (con un tasso standardizzato medio annuo di 809 x 100.000) e 17.600 nelle femmine (con un tasso standardizzato medio annuo di 529 x 100.000).

Tabella 1.6 – Numero e percentuale di tumori incidenti (esclusi carcinomi della cute), diagnosticati dal 2003 al 2012 nei residenti della provincia di Pavia, per genere

Sede tumorale	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Mammella	52	0,26	5.375	30,54	5.427	14,31
Colon-retto	2.668	13,13	2.246	12,76	4.914	12,96
Polmone	3.408	16,77	1.091	6,20	4.499	11,86
Prostata	3.545	17,45	/	/	3.545	9,35
Altri tum maligni	1.469	7,23	1.416	8,05	2.885	7,61
Vescica	1.827	8,99	436	2,48	2.263	5,97
Fegato e dotti biliari intraepatici	1.162	5,72	635	3,61	1.797	4,74
Stomaco	953	4,69	669	3,80	1.622	4,28
Linfomi non- Hodgkin	792	3,90	711	4,04	1.503	3,96
Rene, vie urinarie	816	4,02	429	2,44	1.245	3,28
Pancreas	563	2,77	587	3,34	1.150	3,03
Altro utero	/	/	872	4,95	872	2,30
Leucemie	441	2,17	385	2,19	826	2,18
Labbra, cavità orale, faringe	549	2,70	248	1,41	797	2,10
Melanoma	370	1,82	361	2,05	731	1,93
Tiroide	152	0,75	469	2,66	621	1,64
Ovaio	/	/	532	3,02	532	1,40
Encefalo e SNC	288	1,42	237	1,35	525	1,38
Laringe	457	2,25	50	0,28	507	1,34
Mieloma	261	1,28	241	1,37	502	1,32
Cervice uterina	/	/	321	1,82	321	0,85
Tumori benigni od incerti	195	0,96	70	0,40	265	0,70
Esofago	200	0,98	62	0,35	262	0,69
Linfomi Hodgkin	127	0,62	96	0,55	223	0,59
Ano	26	0,13	61	0,35	87	0,23
Totale	20.321	100,00	17.600	100,00	37.921	100,00

Nel periodo in studio, i tumori incidenti con maggior frequenza sono localizzati alla mammella (14,3%), al colon-retto (13,0%), ai polmoni-bronchi (11,9%), alla prostata (9,3%) e vescica (6,0 %); questo dato è in accordo con quanto riportato nel report AIRTUM 2017, dove però la sede tumorale più frequente è il colon-retto seguita dal tumore alla mammella.

Medicina Convenzionata (MMG, PDF e Continuità Assistenziale)

La tabella sotto riportata mostra l'offerta di assistenza primaria in provincia con il dettaglio dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS) suddivisi per ambito distrettuale, il numero di assistiti in carico ai MMG ed ai PLS ed inoltre la situazione aggiornata delle forme associative degli stessi professionisti.

Assistenza primaria	Lomellina	Oltrepò	Pavese	Totale
N. Medici di Medicina Generale	117	105	164	386
N. Assistiti in carico ai MMG	149.173	124.485	200.233	473.891
N. medio Assistiti per MMG	1.275	1.186	1.221	1.228
N. Pediatri di Libera Scelta	19	13	28	60
N. Assistiti in carico ai PLS	15.836	12.516	25.346	53.698
N. medio Assistiti per PLS	833	963	905	895
N. associazioni di MMG (in rete, di gruppo)	22	15	24	61
N. Medici di Medicina Generale in associazione	104	70	118	295
% di MMG in associazione	88,8%	66,6%	71,9%	74,3%
N. associazioni di PLS (in rete, di gruppo)	5	4	7	15
N. Pediatri di Libera Scelta in associazione	12	12	22	46

Nel corso del 2018 saranno sviluppate due principali aree di attività: 1) Governo della medicina convenzionata (MMG/PLS/CA) in ottemperanza a quanto previsto dall'ACN, dagli AIR e dai conseguenti Accordi Aziendali; 2) Attività programmatrice per lo sviluppo di modelli organizzativi finalizzati al superamento dell'approccio settoriale della medicina convenzionata attraverso la sua integrazione nella filiera erogativa nell'ottica dell'efficientamento del sistema di presa in cura.

Si darà pertanto data continuità all'attività di coordinamento e governance del percorso relativo alla presa in carico territoriale dei pazienti cronici/fragili ex DGR 6551/2017 e smi e, contestualmente, proseguirà la definizione di percorsi assistenziali rivolti a target/problematiche specifiche, non correlate a patologie croniche. Nel 2017, ad esempio, su mandato di Regione Lombardia, è stato concordato con ASST e Fondazione Policlinico San Matteo un Piano Operativo per lo screening, la diagnosi e la presa in cura precoce della donna con depressione perinatale", ed è stato organizzato un primo momento formativo rivolto ai differenti snodi della rete sanitaria, sociosanitaria e della medicina convenzionata, che continuerà nel 2018. Per i PDF proseguirà il progetto "Condivisione di criteri per l'individuazione precoce dei disturbi dello Spettro autistico che nel 2017 ha previsto l'organizzazione di un convegno specifico in collaborazione con ASST e Neuropsichiatria Infantile e la contestuale stesura, da parte di un tavolo tecnico interaziendale, del Percorso di presa in Carico Precoce dei Disturbi dello Spettro autistico, diffuso a tutti gli interessati.

Sul versante dell'appropriatezza prescrittiva è stato condiviso con una rappresentanza di MMG il progetto per la Riconciliazione Terapeutica (in coerenza con la Raccomandazione n.17 del Ministero della Salute)

La ATS di Pavia ha inoltre attivato un percorso di riorganizzazione del Servizio di Continuità Assistenziale, sia in previsione del passaggio della Centrale di Continuità Assistenziale della ATS di Pavia alle Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza sia nell'ottica dell'efficientamento del servizio e dell'integrazione con altri servizi Sanitari, che continuerà e troverà applicazione nel corso del 2018,.

Per quanto riguarda le **problematiche legate all'uso di sostanze legali ed illegali** e le dipendenze **non chimiche** nel 2016 si sono rivolti ai servizi territoriali per le dipendenze 3185 utenti. Si è trattato per lo più di maschi (circa l'84% dei pazienti totale), con un'età media di 45 anni; il numero degli utenti afferenti ai servizi per la diagnosi e cura della dipendenza si è incrementato 2,9% rispetto all'anno 2015. La fascia d'età che maggiormente è in carico ai servizi è quella compresa tra i 25 e i 49 anni, questa fascia rappresenta circa il 60% degli utenti del Servizio Dipendenze. I soggetti che fanno uso/abuso di oppioidi sono il 44% di coloro che si rivolgono ai servizi territoriali. I consumatori di cocaina e di alcol rappresentano, invece, circa il 38% degli utenti (21% alcol e 17% cocaina). La percentuale di pazienti con problematiche di gioco d'azzardo (GAP) è pari al 4% circa degli utenti.

La percentuale, invece, dei pazienti che abusano di cannabis si è stabilizzata al 6,15%. Irrilevante, invece, è la quota di soggetti che sono stati presi in cura per l'abuso di farmaci e per utilizzo di altre sostanze cosiddette: "nuove droghe" (droghe naturali o sintetiche di nuova generazione). Di tutti gli utenti dei Servizi territoriali per le dipendenze circa il 25% ha problemi di poliabuso (utilizzo simultaneo di due o più sostanze). I pazienti che utilizzano gli oppioidi sono spesso anche dei poliabusatori (alcol, cocaina e cannabis; il 42,3% di chi fa uso di oppioidi sono poliabusatori.

Si evidenzia nell'anno 2016 un incremento di accesso dei giovanissimi fascia di età 15-19.

Incidenti stradali

Il numero totale di incidenti stradali con lesioni a persone avvenuti nel 2016 nella Provincia di Pavia è di 1.553 (in media 4,2 al giorno). Questi incidenti hanno provocato la morte di 29 persone e il ferimento di altre 2.303.

Rispetto al 2015, il numero di incidenti stradali risulta stabile, così come quello dei feriti, mentre i morti diminuiscono del 29,3% (dodici vittime in più).

Nel confronto Provincia/Regione, per entrambi gli indicatori di mortalità e lesività stradale, la provincia di Pavia segue l'andamento regionale. In particolare, rispetto al 2001, si registra una riduzione dell'indice di mortalità, sia sul territorio provinciale, sia su quello regionale. Nel 2016, in provincia di Pavia si contano 1,9 morti ogni 100 incidenti, contro i 4,3 morti ogni 100 incidenti del 2001.

L'indice di lesività nella provincia di Pavia presenta un andamento costante. Nel 2016, si contano 148,3 feriti ogni 100 incidenti, in linea con la media regionale di 138,6 feriti ogni 100 incidenti.

Sorveglianza HIV e Infezioni Sessualmente trasmesse

Presso gli ambulatori del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali-IRRCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, vengono garantiti in maniera anonima e ad accesso libero counseling sanitario, prelievo ematico (test ELISA IV generazione) per lo screening dell'infezione da HIV, la profilassi post esposizione e il counseling e gli accertamenti per le infezioni sessualmente trasmissibili.

Il sistema di Sorveglianza di sorveglianza nazionale OKkio alla Salute, riguardante lo stato ponderale e i comportamenti a rischio nei bambini (frequentanti le classi terze della scuola primaria) ha aggiornato i dati con la rilevazione del 2016. Il report della Regione Lombardia riporta i seguenti dati:

Stato ponderale: si è registra un lieve incremento, rispetto alla rilevazione del 2014, del sovrappeso (19% vs 17%) mentre rimane invariata la percentuale di obesi (6%), confermando la giustificata preoccupazione sul futuro stato di salute della nostra popolazione. Le prevalenze di obesità e di sovrappeso sono simili tra i bambini di 8 e 9 anni e tra maschi e femmine. Il rischio di obesità diminuisce con il crescere della scolarità della madre. Inoltre, sia il tipo di parto che l'allattamento al seno non appaiono associati con lo stato ponderale del bambino.

Abitudini alimentari:

- Nella nostra regione il 62% dei bambini fa una colazione qualitativamente adeguata e il 33% non la fa qualitativamente adeguata. Il 45% dei bambini, in totale, consuma una merenda adeguata di metà mattina. Nel 38% delle classi è stata distribuita una merenda di metà mattina, direttamente dalla scuola.
- I genitori riferiscono che il 37% dei bambini consuma la **frutta** 2-3 volte al giorno; il 36% una sola porzione al giorno. Il 26% dei bambini mangia frutta da meno di una volta al giorno a mai nell'intera settimana.
- I genitori riferiscono che il 27% dei bambini consuma **verdura** 2-3 al giorno; il 32% una sola porzione al giorno. Il 40% dei bambini consuma verdura da meno di una volta al giorno a mai nell'intera settimana.
- Solo il 10% dei bambini consuma 5 porzioni di frutta/verdura al giorno come risultava anche nell'indagine 2014.
- Il 24% dei bambini assume **bevande zuccherate** una volta al giorno e il 13% più volte.
- Il 5% dei bambini assume **bevande gassate** una volta al giorno ed il 3% più volte al giorno.
- In totale il 37,6% dei bambini consuma almeno 1 volta al giorno bevande zuccherate e/o gassate contro il 44, 2% del 2014.

Si evidenzia la significatività emersa circa il grado di scolarità materna e alcune abitudini dei bambini, in particolare la bassa scolarità trova relazione con minor consumo di frutta e verdura e maggior consumo di bibite zuccherate/gasate nonché con minor abitudine al consumo della prima colazione.

Attività fisica:

- Circa 4 bambini su 10 (36%) fanno almeno un'ora di attività sportiva strutturata per 2 giorni la settimana, il 16% neanche un giorno e solo il 2% da 5 a 7 giorni. I maschi fanno attività sportiva strutturata più giorni delle femmine.
- Per quanto riguarda i giochi di movimento, nella nostra regione, circa 2 bambini su 10 (21%) fanno almeno un'ora di attività per 2 giorni la settimana, l'8% neanche un giorno e solo il 34% da 5 a 7 giorni. I maschi fanno giochi di movimento più giorni delle femmine.
- I dati raccolti hanno evidenziato che i bambini della nostra regione fanno poca attività fisica. Si stima che circa 1 bambino su 5 risulta fisicamente inattivo, maggiormente le femmine rispetto ai maschi. Solo il 2% ha un livello di attività fisica raccomandato per la sua età, anche per ragioni legate al recarsi a scuola con mezzi motorizzati, giocare poco all'aperto e non fare sufficienti attività sportive strutturate.
- i genitori riferiscono che il 64% dei bambini guarda la TV o usa videogiochi/tablet/cellulare da 0 a due 2 ore al giorno.

Contesto scolastico:

- Nella nostra regione il 96% delle scuole campionate ha una mensa scolastica funzionante, che viene utilizzata mediamente dal 76% dei bambini.
- Nella nostra regione, le scuole che distribuiscono ai bambini frutta o latte o yogurt, nel corso della giornata, sono il 57%.
- Tutte le classi della nostra regione fanno attività motoria durante la settimana.
- Complessivamente, nel 69% delle classi che hanno partecipato all'indagine, si svolgono normalmente almeno 2 ore di attività motoria a settimana, mentre nessuna classe fa meno di un'ora a settimana. Le scuole che offrono agli alunni la possibilità di effettuare all'interno della scuola occasioni di attività motoria extra-curricolare sono il 66%.

Le indagini **Studio Multicentrico internazionale HBSC** hanno evidenziato alcuni aspetti critici relativi allo stato di salute e benessere fisico, psichico e sociale dei preadolescenti in Lombardia:

- Gran parte delle scuole realizzano abitualmente programmi di prevenzione e promozione del benessere, mostrando grande attenzione e investimento di risorse su queste tematiche; emerge tuttavia che in una discreta percentuale di scuole queste attività sono svolte saltuariamente.
- Per quanto riguarda abitudini alimentari e stato nutrizionale è stato evidenziato che la maggior parte dei giovani si colloca nel profilo "normopeso", anche se circa il 2-3% degli intervistati risulta sottopeso e una percentuale compresa tra il 12% e il 16% circa è sovrappeso.
- In tema di violenza e bullismo si è evidenziato che la maggior parte di ragazzi/e non è coinvolto in tali comportamenti; particolare attenzione destano tuttavia i dati degli 11enni, tra i quali circa il 15% riporta di aver subito atti di bullismo almeno una volta negli ultimi due mesi e circa il 36% dichiara di essersi azzuffato almeno una volta durante l'ultimo anno.

- Relativamente ai comportamenti a rischio i dati confermano le criticità del periodo di crescita compreso tra gli 11 ed i 15 anni: la percentuale di giovani che fumano tabacco ogni giorno passa dallo 0,15% ad 11 anni al 15% circa a 15 anni; i ragazzi/e che riportano di bere alcolici frequentemente (ogni settimana oppure ogni giorno) è pari a circa il 4% per gli 11enni e raggiunge il 36% nel caso dei 15enni; anche il cosiddetto fenomeno del binge drinking (cd. abbuffata alcolica) si accentua al crescere dell'età degli intervistati e la percentuale di giovani che riportano di essersi ubriacati 2 volte o più nella propria vita passa da circa 1% per gli 11enni a circa 16% per i 15enni.
- Nell'indagine 2014 sono state aggiunte, nei questionari destinati ai 15enni, alcune domande relative al gioco d'azzardo. Dai risultati si evidenzia che circa il 60% dei 15enni maschi e il 22%, delle femmine ha sperimentato il gioco d'azzardo almeno una volta nella vita. Se si considera solo l'ultimo mese prima dell'indagine si vede come oltre il 30% dei ragazzi e quasi il 4% delle ragazze hanno giocato d'azzardo.

Il quadro complessivo che emerge conferma la relazione fra il livello di salute degli individui e quello dei contesti in cui essi vivono. Proprio in quest'ottica, i dati raccolti potranno essere utilizzati per orientare le decisioni e le politiche di intervento, valorizzando strategie di promozione della salute che non si limitino a proporre interventi rivolti ai singoli, ma che - affermando un'idea di salute come bene sociale e collettivo - sviluppino azioni rivolte alle comunità e ai territori, favorendo il coinvolgimento attivo di tutti gli attori.

Fattori di salute: Allattamento al seno

Nel "Rapporto su prevalenza, esclusività e durata dell'allattamento al seno in Lombardia" dell'ottobre 2012 relativamente alla provincia di Pavia i dati della seconda rilevazione mostrano una percentuale di bambini allattati esclusivamente al seno alla dimissione del 60,1% vs il 50,7% del 2006, tenendo conto che il dato del 2006 riferito alle 48 ore di vita risultava sovrastimato. La nostra ATS si attesta comunque su un valore inferiore a quello regionale (67,3%) e allo standard del 75% indicato da OMS/UNICEF per i neonati sani.

Reti regionali attive

Rete Scuole che promuovono salute (SPS)

- Prosegue la collaborazione con l'Ambito Territoriale Scolastico di Pavia e le scuole della Rete SPS provinciale, finalizzata al continuo reciproco aggiornamento di conoscenze e azioni con l'obiettivo di arrivare ad una condivisione di esperienze, coerenti con l'approccio metodologico ed i principi della Rete.
- L'ATS di Pavia affianca gli istituti che hanno aderito alla Rete e sostiene le scuole che intraprendono azioni coerenti con le strategie ed i principi orientati a far sì che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

- La Rete SPS pavese conta attualmente 159 plessi (gennaio 2018), 28 istituti : 18 Istituti comprensivi statali, 2 Istituti paritari, 9 plessi di secondaria statale di secondo grado.

Alternanza scuola lavoro.

Con l'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 è stato reso obbligatorio per tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado un periodo di alternanza scuola-lavoro articolato in 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei.

Il territorio pavese vedrà inseriti nel percorso formativo (legge 13 luglio 2015, n. 107) circa 3.400 studenti delle classi terze nell'anno scolastico 2015/2016 e circa 4000 studenti delle classi quarte e quinte, fino ad arrivare, nell'anno scolastico 2017/2018 a circa 10.000 studenti in alternanza nella sola provincia di Pavia.

Il D.Lgs 81/08 definisce "lavoratori" gli studenti durante i periodi di alternanza scuola-lavoro, e come tali soggetti a tutte le tutele previste dal medesimo decreto tra cui riveste grandissima importanza un'adeguata formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro anche in considerazione degli Accordi Stato Regioni in materia del 2012.

In coerenza con l'obiettivo centrale del PNP e del P.9 del PRP, che prevedono il coinvolgimento dell'Istituzione scolastica nello sviluppo di competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL), l'ATS di Pavia, in stretta collaborazione con l'UST, in sinergia con il partenariato economico sociale, ha avviato un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "**rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro**") mirato alla realizzazione di una piattaforma e-learning in grado di erogare la "formazione generale" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2012) curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

La Rete WHIP nella provincia di Pavia vede attualmente, l'adesione delle tre principali strutture sanitarie della provincia (Azienda Ospedaliera sede di Vigevano e se di Mede, Fond. IRCCS Policlinico S. Matteo Pavia, Fond. IRCCS S. Maugeri), due aziende produttive (CLIR di Parona, la PARKER HANNIFIN MANUFACTURING SRL Siziano) e l'Università degli Studi di Pavia ed il Comune di Pavia. *Punti di forza* sono rappresentati dalla crescita dell'integrazione e della capacità di condivisione delle Strutture Sanitarie nei vari percorsi di promozione della salute (Percorsi Nascita, Conciliazione Famiglia e Lavoro, promozione della salute nella comunità attraverso i percorsi opportunistici Formazione comune). Si ritiene opportuno favorire:

- un maggiore impegno di risorse umane ed economiche per la promozione, la diffusione, il sostegno a lungo termine e il monitoraggio di tali interventi nella vasta e variegata realtà della aziende del territorio;
- un maggiore coinvolgimento delle Associazioni di categoria: l'attuale situazione economica incide anche sul grado di attenzione e sulla disponibilità delle Aziende verso il progetto, anche se il valore aggiunto nell'immagine della Azienda può essere uno stimolo;
- l'incremento della collaborazione con gli operatori degli Sert dell'ASST per sviluppare l'area tematica alcol, dipendenze da sostanze legali e illegali e da Gioco d'Azzardo;

- Lo sviluppo di azioni in sinergia con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti.

Rete Comunità Amiche del Bambino - rete locale all'interno dei percorsi nascita. Il riferimento per avviare un'azione sistemica a livello provinciale è stato rappresentato, fin dall'inizio, dalle buone pratiche contenute nella proposta/sollecitazione OMS – UNICEF: Il Comitato dei Punti nascita è lo strumento istituzionale per il coinvolgimento fra operatori ATS Pavia, ASST Pavia, IRCCS S. Matteo di Pavia, *Punti di forza* sono:

- la presa di coscienza della necessità di coesione fra esperienze già in essere sulla promozione dell'allattamento al seno;
- la formazione comune realizzata nel 2015 con il corso OMS/Unicef, la condivisione di altri percorsi di promozione alla salute -adesione alla rete WHP-, la presenza attiva delle Associazioni;
- Il progetto adottato dal Comitato Punti Nascita di Pavia finalizzato all'implementazione dell'allattamento naturale sui 10 passi UNICEF del "Baby Friendly Hospital Initiative", che declina le modalità operative con particolare attenzione alla continuità del sostegno dell'allattamento al seno tra Ospedale e Territorio (Consultori e PLS), in coerenza con gli obiettivi regionali "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita" (di cui alla D.G.R. 3654/2015 "PRP 2015 – 2018").

Rete Conciliazione Famiglia-Lavoro. Riguardo all'ambito della Conciliazione Famiglia – Lavoro, in attuazione delle indicazioni regionali stabilite dalla DGR n. 5969 del 12/12/2016, l'attività della Rete di Conciliazione è in prosecuzione anche per il biennio 2016-2018. L'ATS, in collaborazione con la Rete territoriale provinciale, sulla base dell'analisi dei bisogni condivisa nel Documento territoriale di indirizzo sulla Conciliazione, ha predisposto il nuovo Piano territoriale di Conciliazione famiglia lavoro per la provincia di Pavia e lo ha trasmesso a Regione Lombardia entro il termine stabilito del 31/05/2017. Il Piano, contenente i sei progetti approvati e finanziati ai sensi dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari ai sensi della d.g.r. n. 5969 del 12/12/2016, è stato validato da Regione Lombardia in data 29/06/2017, pertanto gli Enti proponenti hanno avviato le azioni progettuali entro lo scorso mese di luglio.

In continuità con il precedente biennio, le iniziative di conciliazione messe in atto dalla Rete sul territorio provinciale si propongono i seguenti obiettivi:

- Incremento della disponibilità di alcuni servizi rivolti alle famiglie con figli dai 3 ai 16 anni, dando priorità a nuclei monogenitoriali e con i genitori entrambi lavoratori, attraverso l'avvio di servizi di pre e post scuola, attivazione di percorsi pedibus e bicibus, apertura di centri educativo-ricreativi e centri custodia bambini, alcuni dei quali con aperture previste nei periodi di chiusura delle scuole per le vacanze di Carnevale, pasquali e natalizie, potenziamento dei Grest;

- Voucherizzazione di alcune tra le suddette Unità d'offerta per consentire alle famiglie con esigenze di conciliazione l'accesso a tariffe calmierate;
- Promozione e attivazione di iniziative di welfare aziendale e di modalità di lavoro Family-friendly (es. servizi time-saving a favore di titolari e dipendenti di micro imprese, assegnazione di voucher a genitori con esigenze di conciliazione vita-lavoro da utilizzare per servizi educativo-ricreativi rivolti ai minori, attivazione di modalità flessibili di lavoro quali lo smartworking, il telelavoro e lo spazio di co-working).

Il Piano prevede inoltre tre azioni di sistema:

- **Formare alla Conciliazione:** realizzazione di azioni formative a favore delle imprese del territorio. L'azione prevede la predisposizione e pubblicazione di un avviso pubblico rivolto a soggetti quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, altri soggetti in possesso di documentate competenze ed esperienza nell'ambito della formazione sui temi della conciliazione famiglia-lavoro a favore di aziende pubbliche e private per la realizzazione di azioni di formazione, accompagnamento e supporto per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per usufruire del regime di defiscalizzazione, per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di misure flessibili di lavoro.
- **Comunicare la Conciliazione:** progetto trasversale a tutte le Alleanze, con obiettivi di comunicazione interna ed esterna.
- **Integrazione con la Rete WHP:** iniziative di sensibilizzazione e di informazione nei confronti dei soggetti pubblici e privati del territorio già aderenti alla Rete di conciliazione famiglia -lavoro in relazione al percorso di adesione alla Rete WHP.

Tutti i progetti dovranno portare a termine le azioni previste entro il 15/01/2019, salvo eventuali proroghe stabilite dai competenti uffici regionali.

Tavoli di confronto intersettoriali

- **Organismi di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze/Organismi di Coordinamento della Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA):** disposto dalla legge regionale in materia di sanità (L.r. 15/2016) e istituito da questa ATS con decreto n 419/2017. Gli organismi di coordinamento per la salute mentale e dipendenze si avvale di sottogruppi tematici, a cui partecipano i soggetti istituzionali interessati, il terzo settore e le associazioni di familiari ed utenti.
- **Il Tavolo Tecnico dei Piani di Zona** è il principale strumento di programmazione triennale per gli interventi sociali e socio-sanitari. Attraverso incontri periodici coordinati dai referenti ATS si analizzano le criticità e i bisogni del territorio; si individuano gli obiettivi e le priorità di intervento e si indicano le strategie di sviluppo delle politiche sociali e socio-sanitarie a favore della comunità locale. Gli ambiti di intervento previsti sono le politiche a favore dell'area anziani, disabilità, minori e famiglia, politiche giovanili e di prevenzione, disagio adulto, salute mentale ecc..

- **Consiglio di rappresentanza dei Sindaci:** rappresenta lo strumento con il quale i Comuni del territorio, in concerto con la Direzione di ATS, hanno un ruolo attivo attraverso la partecipazione alla pianificazione delle attività, l'esame dei bilanci e le verifiche sullo stato di attuazione dei programmi. Il Consiglio, che si riunisce almeno 1/2 volte all'anno, persegue l'integrazione dei servizi socio-sanitari.
- **Comitato Punti Nascita.** Ha avviato nel maggio del 2015 il *“Progetto per la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno nelle strutture socio-sanitarie ospedaliere e del territorio della provincia di pavia”* con quattro obiettivi già: condividere una politica aziendale comune; organizzare una formazione comune con Corso OMS/Unicef; condividere il materiale informativo, condividere un Protocollo per la dimissione protetta Madre e Neonato.
- **Tavolo Mobilità Dolce UTR** di Pavia per la mappatura delle principali iniziative di mobilità dolce in provincia di Pavia (piste ciclo pedonali, PGT con vocazione a creare ambienti favorevoli alla salute).
- **Tavolo provinciale di coordinamento territoriale sui temi del bullismo e del cyberbullismo.** Al fine di creare un coordinamento competente delle risorse del territorio e di assicurare una gestione efficace e strutturata dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo nelle scuole, è stato istituito, in seno all' Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia, il tavolo interistituzionale sui temi del bullismo e del cyberbullismo.
Il tavolo opererà in attuazione delle Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (MIUR, 13 aprile 2015), delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (L.71/2017) e della Convenzione Regionale lombarda del 5/07/2017.

Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari

- **Accordo con Associazione Panificatori di Pavia**, attivo dal 2011 a seguito dell'applicazione regionale del programma ministeriale *“Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute”*. Dal 2015 al 2017 si è evidenziato un lento ma costante incremento delle adesioni (dal 14,9 al 21,4% dei panificatori aderenti all'iniziativa), con un ulteriore abbassamento del tenore in sale a *“tutta”* la produzione. Proseguirà nel 2018 l'azione di promozione dell'iniziativa condivisa con l'associazione, affiancandola con l'attività direttamente svolta da ATS durante i sopralluoghi di routine dal personale tecnico di vigilanza.
- **Accordo con Ascom** per la diffusione linee guida ristorazione salutare: nel dicembre 2016, a seguito dell'incontro con tutte le associazioni di categoria, è stato siglato un accordo tra ATS e ASCOM Pavia per la diffusione, presso gli associati, delle linee guida regionali per la promozione del progetto *“pasto salutare fuori casa”*, in cui gli esercenti di ristorazione, compresi bar e tavole calde, si impegnano ad ampliare l'offerta di piatti salutari. Nel 2017 agli esercenti interessati è stata inviata da ASCOM ai propri associati la proposta di adesione al progetto. Hanno aderito all'iniziativa 8 esercizi di ristorazione, che si sono impegnati a mettere in atto quanto prescritto nelle linee guida e a cui è stata indirizzata la proposta di consulenza informativa/formativa da parte di ATS, Nel 2018 verrà distribuito il materiale

informativo/divulgativo a sostegno dell'intervento, attualmente in corso di stampa. Verranno inoltre messe in campo in ATS iniziative di formazione e condivisione del progetto, indirizzate al personale tecnico di vigilanza, al fine di promuovere l'intervento presso i ristoratori nelle diverse occasioni di incontro.

- **Accordo con AUSER DGR n. X/1185/13** in merito a: "*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2014*" con la quale, con riferimento alle attività di telefonia, realizzate dall'Associazione AUSER, si rileva che le stesse sono a valenza sociale e di particolare importanza per l'orientamento, l'informazione e il supporto offerto a domicilio alle persone fragili, soprattutto anziane. Si è pertanto concordato che tali attività, realizzate tramite il numero verde **800995988**, gestite dai centri di ascolto già sperimentati e attivi nei distretti telefonici della Lombardia, possono offrire informazione, aiuto e orientamento anche sulle problematiche del gioco d'azzardo patologico.
- **Accordo di Conciliazione della Rete Territoriale della provincia di Pavia:** Le finalità generali dell'Accordo prevedono che i soggetti sottoscrittori promuovano lo sviluppo e il sostegno delle azioni progettuali previste dal Piano di Azione territoriale, il consolidamento dell'integrazione tra operatori locali, la costituzione di partneriati pubblico-privato capaci di incidere in modo sostanziale sullo sviluppo socio-economico locale e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle prassi conciliative, nonché lo sviluppo di collaborazioni tra gli ambiti sociale, socio-sanitario ed economico-imprenditoriale ai fini dell'incremento di modalità di lavoro Family-friendly sul territorio provinciale. Gli attuali membri della Rete hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per la Conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia in data 28/03/2014; successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, molti altri Enti e hanno aderito alla Rete Territoriale ampliandola in maniera significativa (tot. 88 Enti pubblici, privati e del Terzo Settore a fronte di 37 adesioni al precedente Accordo). Regione Lombardia, con DGR n. 5969/2016, ha stabilito che gli Enti già aderenti siano da confermarsi tali con presa d'atto dell'ATS competente, salvo esplicita comunicazione di disdetta. La possibilità di aderire alla Rete sottoscrivendo l'Accordo territoriale è sempre aperta: per questo motivo l'ATS ha pubblicato sul sito aziendale, nella sezione dedicata alla conciliazione famiglia-lavoro, una manifestazione di interesse rivolta a tutto il territorio sempre accessibile per i soggetti che intendono aderire. Si proseguirà nell'azione di sensibilizzazione dei soggetti del territorio e del mondo delle micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo, tra l'altro, di diffondere la cultura della conciliazione vita-lavoro, le buone prassi e i risultati conseguiti dal lavoro della Rete e di giungere ad una maggiore integrazione tra la Rete territoriale di conciliazione e la Rete WHP.

Attività di collaborazione/accordo a tutto il 2017 con soggetti sanitari o socio-sanitari

- Collaborazione con IRCCS Policlinico S. Matteo, ASST Pavia, (Ospedali e Consultori) per promozione della salute nei percorsi di screening e nei Punti Nascita mediante Counselling Breve Motivazionale (CBM).

- Collaborazione con MMG e PLS per la promozione degli stili di vita salutari mediante CBM, elaborazione e adozione condivisa del “Manuale per la prescrizione degli stili vita”, creazione di un minisito “Promozione stili di vita per la presa in carico del cronico e del soggetto fragile”.
- Collaborazione con MMG e PLS e erogatori per migliorare la persistenza nell’uso di farmaci appropriati e costo-opportuni tramite verifica di aderenza e revisione delle terapie per pazienti con patologie croniche.
- Progetto governo clinico con la medicina generale: “Migliorare la persistenza nell’uso di farmaci appropriati e costo-opportuni tramite verifica di aderenza e revisione delle terapie per pazienti con patologie croniche”. Il progetto nasce dall’esigenza di aumentare l’aderenza alla terapia di pazienti cronici non complianti con la finalità ultima di rivalutare l’appropriatezza delle terapie in corso

Area della comunicazione anno 2018

- Sono state condotte iniziative di sensibilizzazione/informazione per la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco aderendo alla rete progettuale prevista dal bando per lo sviluppo ed il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco di azzardo lecito. Nell’ambito delle attività previste dal bando regionale in collaborazione con Comune di Pavia, in qualità di partner associato, ATS di Pavia ha partecipato ai tavoli di coordinamento e progettazione per la realizzazione delle iniziative proposte. In tale occasione sono state distribuite magliette con lo slogan, autorizzato da Regione Lombardia, “NO SLOLT, vinci solo quando smetti”, materiale informativo, gadget ecc..
- Nel 2017 è stata realizzata la Nuova pagina di promozione salute sul sito WEB ATS PAVIA. In linea con i Piani per la Prevenzione nazionale e regionale, partendo da un’analisi dei dati epidemiologici locali e nazionali, si focalizza l’attenzione su alcune aree tematiche (alimentazione, attività fisica, consumo di tabacco e alcol) promuovendo buone pratiche con azione sinergica nei contesti di vita (scuola, luoghi di lavoro, comunità locali). Nel 2018 si intende valorizzare la pagina di promozione di salute, integrando la funzione informativa-comunicativa con quella di promozione delle buone pratiche esistenti sul territorio.

Formazione interna all’ATS 2017

Prosegue la sensibilizzazione di tutto il personale a vario titolo coinvolto nella promozione della salute.

Si sono realizzati negli ultimi anni per operatori ATS e ASST percorsi di formazione sull’utilizzo dei nuovi media e sulla comunicazione e percorsi di formazione sul campo (FSC) che hanno avuto come ricaduta l’avvio dei progetti per le scuole : “Crescere in salute” (infanzia), “Educare alla salute con le life skills” (primaria), “Promuovere comportamenti salutari in adolescenza” (secondaria di 2° grado).

E’ prevista per il 2018 una FSC per gli operatori ATS e ASST coinvolti nella formazione alle scuole. L’obiettivo è quello di preparare un secondo livello di rinforzo agli insegnanti di scuola d’infanzia e primaria che hanno partecipato ai progetti “Crescere in salute” ed “Educare alla salute con le life skills”.

- CONVEGNO COMUNICAZIONE PREVENZIONE DEL RISCHIO COME MANEGGIARE FARMACI.
- CONVEGNO “PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE, ALLA DIAGNOSI E ALL’INTERVENTO PRECOCE DELLA DEPRESSIONE PERINATALE” PAVIA – Aula S. Maugeri Centro Congressi Istituti Clinici Maugeri
 - 1° Edizione Giovedì 23.11.2017
 - 2° Edizione Sabato 02.12.2017
 - 3° Edizione Sabato 16.12.2017

Regione Lombardia ha definito nel documento: «Percorso di diagnosi e cura per la Depressione Perinatale in Lombardia», le linee di indirizzo per sviluppare risposte strutturate, nei confronti delle donne gravide e in puerperio, per la prevenzione, la diagnosi precoce e la presa in carico dei casi di Depressione Perinatale.

Il convegno è un primo momento formativo del piano d'azione della ATS di Pavia, programmato in collaborazione con la ASST di Pavia e l'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia ed intende sensibilizzare gli operatori dei vari snodi della Rete dei Servizi, in modo da saper cogliere per tempo i segnali della depressione perinatale ed inviare le pazienti agli specialisti di riferimento.

In occasione della conclusione del Piano territoriale di Conciliazione famiglia-lavoro, l'ATS di Pavia in collaborazione con l'Università degli Studi e con l'Ufficio Territoriale Regionale di Pavia, ha organizzato un Convegno che si è tenuto il 1 dicembre 2016. L'evento, a cui sono intervenuti l'Assessore Regionale e il Direttore Generale DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, ha previsto la presentazione del Piano territoriale e delle azioni progettuali di Conciliazione realizzate sul territorio nel triennio 2014-2016, i risultati raggiunti e le buone prassi attuate, e un intervento specifico sul Jobs Act riferito alle defiscalizzazioni importanti per le aziende che attuano politiche e misure di Conciliazione.

Evento PV17_AS_01 "COME COMUNICARE CON LA PERSONA SORDA" CORSO BASE – n 2 EDIZIONI

Diffondere una maggiore cultura e conoscenza della disabilità sensoriale negli operatori addetti all'accoglienza nelle strutture sanitarie e sociosanitarie al fine di predisporre strumenti e modalità organizzative che facilitino l'accesso e la fruizione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie alle persone sorde e sordo cieche

Evento PV17_PM_14 “STILI DI VITA SANI PER UNA VITA LAVORATIVA SOSTENIBILE” Con questo evento, indirizzato a operatori UOC Prevenzione e sicurezza luoghi di lavoro, svolto in due giornate di formazione, si è inteso promuovere stili di vita sani, quali ad esempio dieta corretta, limitazione nel consumo di alcol e fumo, incremento dell’attività fisica, attenzione ai tempi di recupero psico-fisico ecc. In considerazione anche dell’aumento dell’età anagrafica dei lavoratori, si è posto l’accento su stili di vita che aiutano a mantenere ottime capacità funzionali in ambito lavorativo e possono contestualmente contribuire al benessere sul luogo di lavoro, sia individuale che nei rapporti con i colleghi. Nel 2018 ci si propone di estendere questo corso ad altre fasce di operatori ATS.

1. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Breve Descrizione

La Rete WHP della provincia di Pavia è caratterizzata qualitativamente e quantitativamente da un lato dalle Aziende Sanitarie, dalle due principali Aziende di Servizi (Università e Comune di Pavia) e dall'altro da un piccolo gruppo di Aziende produttive.

Il "gruppo" delle Aziende Sanitarie (IRCCS Fond. Pol. S. Matteo, ASST Pavia, IRCCS Fond. Maugeri, ATS Pavia) è caratterizzato da una consolidata integrazione e condivisione delle strategie e delle politiche in ragione della molteplicità di ambiti in cui viene condivisa l'attività di promozione della salute; il "gruppo" delle Aziende di Servizi (Unipv e Comune di Pavia) rappresenta l'elemento di crescita per l'intera rete da un lato per le competenze presenti e dall'altro per l'opportunità del Comune di Pavia che oltre ad essere il capoluogo possa diventare (essendo nella Rete delle Città Sane) il fulcro per uno sviluppo della promozione della salute nella Comunità interagendo con le Reti (WHP, SPS, Dipendenze, Comunità amiche del Bambino). In questa logica sarà perseguito l'incremento delle opportunità per l'adozione di scelte comportamentali salutari, l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari ed alla crescita personale; l'affermarsi di politiche di conciliazione famiglia – lavoro nonché, per quanto riguarda la prevenzione dei rischi correlati all'uso e abuso di sostanze legali e illegali, lo sviluppo nei diversi contesti di pratiche organizzative finalizzate al rafforzamento di atteggiamenti protettivi e preventivi.

Obiettivi generali

- Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle Imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di "salute").

Obiettivi Specifici Locali

- Creare coesione tra le Aziende iscritte alla rete privilegiando la comunicazione e la collaborazione nell'adozione delle Best Practices su alimentazione, pane con meno sale, sale iodato, introduzione menu orientato a scelte salutari, attività fisica, fumo, contrasto alle dipendenze (alcol, droghe, gioco d'azzardo patologico).
- Utilizzare il coinvolgimento tra Comuni nell'ambito della cornice Rete Città Sane diffondendo l'adesione alla rete WHP.
- Incrementare l'adesione delle Aziende Produttive alla Rete e, conseguentemente, del numero dei lavoratori coinvolti, utilizzando la strategia dello sviluppo di azioni in sinergia Medici Competenti e Associazioni Datoriali e con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti.

Indicatori

- N. Aziende aderenti programma WHP 2018/N. Aziende aderenti programma WHP 2017;
- N. Lavoratori coinvolti nel programma WHP/N. Lavoratori presenti sul territorio;
- N. Aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate su alimentazione/N. Aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate su alimentazione;
- N. Aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate su attività fisica/N. aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate su attività fisica;
- N. Aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate su tabagismo/N. Aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate su tabagismo;
- N. Aziende WHP 2018 con pratiche raccomandate sul contrasto alle dipendenze (alcol, droghe, gioco d'azzardo patologico)/N. Aziende WHP 2017 con pratiche raccomandate sul contrasto alle dipendenze (alcol, droghe, gioco d'azzardo patologico);
- N. Mense "aziendali" con pane a basso contenuto di sale (da capitolato)/N. Mense aziendali del territorio,
- N. Mense aziendali con sale iodato (in sostituzione)/N. Mense aziendali del territorio;
- N. Mense aziendale con capitolato e menù orientato a scelte salutari/N. Tot mense aziendali del territorio.

Descrizione quali-quantitativa delle risorse professionali e tecniche ATS coinvolte

Competenze	Dotazione organica	Dipartimento	Progettazioni	Realizzazioni	Valutazione
Medico	1	DCP	X	X	
Medico	3	DIPS	X	X	X
Medico	1	DPIPSS	X	X	X

INTERVENTO 1.1 - Diffusione Rete WHP in provincia di Pavia

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia		
	Organizzativo	Formativo	Informativo
DIPS	X	X	X
DVSA	X	X	X
DCP	X	X	X
DPAAPSS	X	X	X
DPIPSS)	X	X	X

Tipologia Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'intervento origina dalla considerazione che il dato di adesione sia in termini di nuove aziende iscritte che di lavoratori coinvolti nel programma è stato inferiore. Saranno messe in atto le seguenti azioni: coinvolgimento dei Dipartimenti dell'ATS e dell'UOC PSAL e con la Rete Territoriale di Conciliazione, istituita in Provincia, al fine di promuovere l'adozione da parte delle imprese e degli enti pubblici di percorsi di Responsabilità Sociale quali: buone prassi di conciliazione vita – lavoro, miglioramento del benessere organizzativo, welfare aziendale per il benessere del lavoratore e il raccordo con servizi sanitari in relazione a programmi di prevenzione (screening, ecc.). per incrementare le aziende aderenti e, conseguentemente, il numero dei lavoratori coinvolti, utilizzando la strategia. Nel 2018 è prevista inoltre una collaborazione con INAIL sede di Pavia

Al fine di incrementare sia il numero delle aziende aderenti sia gli interventi di promozione degli stili di vita, si intende avviare una campagna di sensibilizzazione e promozione verso i medici competenti operanti nelle aziende della provincia anche nell'ottica di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 all'art. 25 c. 1 (*Obblighi del medico competente*): *il medico competente*:

- a) *Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale.*
- b) *omissis*

Target Prevalente

Popolazione lavoratori

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
IRCCS Fond. Pol. S. Matteo	X	X	
ASST Pavia	X	X	
IRCCS Fond. Maugeri	X	X	
UniPv	X	X	
Comune di Pavia	X	X	
CLIR	X	X	
COOPERATIVE	X	X	

INTERVENTO 1.2 – Diffusione Rete WHP in ATS Pavia: STILI DI VITA SANI PER UNA VITA LAVORATIVA SOSTENIBILE

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia		
	Organizzativo	Formativo	Informativo
DIPS	X	X	X

Tipologia Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il calo di giovani che accederanno al mondo del lavoro nei prossimi anni sarà inevitabilmente accompagnato da un aumento importante della percentuale di lavoratori più anziani nei luoghi di lavoro (si prevede che entro il 2030 le persone di età compresa tra 55 e 64 anni costituiranno il 30% o più dei lavoratori).

Se da una parte quindi l'aumento della popolazione lavorativa anziana vede il rischio di aumentare i problemi di salute, dall'altra diventa sempre più importante la promozione della salute sul lavoro e del benessere nei luoghi di lavoro. Questa prevenzione/promozione deve comprendere una vasta gamma di settori, tra cui dieta e nutrizione, consumo di alcol, fumo, esercizio fisico, tempo di recupero e sonno. Il luogo di lavoro svolge un ruolo importante nel promuovere uno stile di vita sano e nel sostenere le attività che impediscono il declino delle capacità funzionali.

Target Prevalente

Popolazione lavoratori della UOC PSAL

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
UOOML Pavia (IRCCS Fond. Maugeri)		X	
UniPv		X	

INTERVENTO 1.3. Passaporto del benessere: "CUORIAMOCI"

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIREZIONE STRATEGICA		X	X
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X
DPIPSS	X	X	X
DPAPS		X	
DIP AMMINISTRATIVO		X	
DIP VETERINARIO		X	

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Dalla stratificazione dei dati BDA 2015 (estrazione dei pazienti con esenzione per patologia), emerge che nella fascia di età adulta (40-49 anni) si manifesta un trend in rapida crescita della patologia ipertensiva. La diagnosi precoce e la conseguente auspicabile modifica delle condizioni di rischio individuati (stili di vita, livelli elevati di pressione arteriosa e di colesterolemia, dislipidemie, diabete mellito, sovrappeso e obesità) influenzano notevolmente la probabilità di sviluppare la malattia e le sue complicanze.

Il progetto propone una valutazione integrata della "Carta del rischio" (Indice di Massa Corporea e pressione arteriosa e anamnesi per fattori di rischio con l'aggiunta del dosaggio di glicemia e colesterolemia nei soggetti con fattori di rischio positivi) per i dipendenti (età dai 40-65) di ATS e ASST sede di Pavia. Gli obiettivi sono quelli di indirizzare il soggetto, in relazione al suo livello di rischio:

- verso un'adeguata presa in carico sistemica in grado di potenziare le risorse personali (empowerment) per l'adozione consapevole di stili di vita corretti mediante l'offerta di interventi/programmi presenti a livello territoriale;
- verso una precoce presa in carico terapeutico-assistenziali.

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST Pavia	X	X	x
MMG	X	X	
Comuni		X	

2. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI

Breve Descrizione

La promozione della salute nel contesto scolastico è incentrata su azioni utili per migliorare e proteggere la salute di tutti gli utenti della scuola attraverso interventi orientati all'individuo e all'ambiente con un approccio multidisciplinare, basati su progettazione e valutazione partecipata da parte di tutti gli attori interessati (alunni, docenti, altri operatori scolastici, famiglie, decisori locali).

Per questo la Rete pavese delle Scuole che promuovono salute (SpS), orientata ai principi di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità, nel rispetto degli indirizzi metodologici definiti dalla Carta di Iseo (2013), assume la titolarità dello sviluppo di politiche scolastiche orientate a:

- Adottare una cultura di lavoro di rete;
- Sostenere l'approccio globale attraverso azioni orientate ai singoli e all'ambiente;
- Rendere partecipi tutti i soggetti della comunità scolastica;
- Adottare un approccio educativo fondato sui principi della "life skills education";
- Creare condizioni favorevoli per una sana alimentazione e uno stile di vita attivo;
- Essere un ambiente "libero dal fumo";
- Puntare sulle buone pratiche.

Le proposte di Promozione della salute per tutte le scuole della provincia, condivise e stilate dagli operatori ATS e ASST, basandosi sulla lettura dei dati locali soprattutto relativi alle indagini Okkio alla salute, HBSC e ai casi di morsicature di cane/episodi di randagismo, comprendono interventi finalizzati alla promozione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per la salute, specifici per ogni ordine di scuola.

Il programma locale di promozione della salute prevede la formazione dei docenti con programmi specifici per ogni ordine di scuola: Per la scuola d'infanzia "Crescere in salute", per la scuola primaria "Educare alla salute con le life skills", per la secondaria di 1° grado "Life skills Training", per la secondaria di 2° grado "Unplugged" e "Promuovere comportamenti salutari in adolescenza".

Per ogni approfondimento riguardo ai programmi si rimanda al seguente link:

<https://www.ats-pavia.it/sito.nsf/Campagne.xsp/Promozione-della-salute>

Nel 2017 si è attivato un nuovo progetto rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato a promuovere, in ambito scolastico, uno stile di vita detto "mediterraneo", ovvero l'apprendimento da parte di docenti e studenti del modello della dieta mediterranea e lo sviluppo della consapevolezza dei suoi indiscussi benefici in campo preventivo e di promozione della salute. Il processo di diffusione e sviluppo della dieta mediterranea è sostenuto dalle attività di orientamento metodologico e organizzativo da parte degli operatori ATS, la metodologia di intervento si avvale anche della modalità peer education.

Obiettivi generali

- Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di favorire stili di vita sani.
- Promuovere la consapevolezza dei benefici/rischi che lo stile di vita apporta sul benessere e la salute.
- Partecipare allo sviluppo dei programmi regionali.
- Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete (quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato).
- Monitorare la continuità e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi.

Obiettivi Specifici Locali

- Promuovere l'adesione delle scuole alla rete provinciale SPS.
- Adesione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado ai programmi di formazione sulla metodologia life skills .
- Promuovere nelle scuole attraverso la formazione, l'avvio di pause attive.
- Promuovere nelle scuole attraverso la formazione, l'avvio di spuntini salutari.
- Promuovere nelle scuole attraverso la formazione, un corretto rapporto con gli animali.
- Promuovere all'interno delle mense scolastiche alimenti salutari (pane con meno sale, sale iodato, frutta e verdura, vending orientato).

Indicatori

- N. interventi di sensibilizzazione per promuovere l'adesione alla rete nei confronti di Istituti scolastici e I.C./N. Istituti scolastici e I.C. non ancora in rete.
- N. scuole in Rete 2018 ≥ N scuole in rete 2017.
- N. dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado che partecipano ai programmi di formazione/ N. dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado iscritti.
- N. scuole d'infanzia che dopo la formazione avviano pause attive/N. scuole d'infanzia che hanno partecipato alla formazione.
- N. scuole primarie che dopo la formazione avviano pause attive/N. scuole primarie che hanno partecipato alla formazione.
- N. scuole d'infanzia che dopo la formazione avviano spuntini salutari/N. scuole d'infanzia che hanno partecipato alla formazione.
- N. scuole primarie che dopo la formazione avviano spuntini salutari/N. scuole primarie che hanno partecipato alla formazione.
- N. scuole secondarie di 1° grado che partecipano alla formazione "Convivenza con gli animali"/N. scuole aderenti al progetto.
- N. totale di IC-Scuole secondarie di 2° grado partecipanti/N. Totali di IC-Scuole secondarie di 2° grado aderenti al progetto Dieta Mediterranea.
- N. totale di docenti-studenti formati/n. Totale di docenti-studenti iscritti al progetto Dieta Mediterranea.

- N. totale di unità di apprendimento realizzate in classe dai docenti/ n. totale di unità di apprendimento elaborate dai docenti.
- N. totale di interventi realizzati in modalità peer education/ n. totale di interventi programmati in modalità peer education.
- N. di risposte corrette al test di valutazione sul progetto “Convivenza con gli animali”/N. questionari totali.
- N. Istituti scolastici SPS con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato)/N. Istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- N. Istituti scolastici SPS con mensa con sale iodato (da capitolato)/N. Istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- N. Istituti scolastici SPS con mensa con capitolato e menù orientato a scelte salutari/N. Istituti scolastici con mensa del territorio.
- N. Scuole primarie che propongono “stabilmente” spuntino salutare/Tot. Scuole primarie.
- N. Istituti scolastici SPS con capitolato vending orientato a scelte salutari/su totale IS con vending.

Life skills training

Indicatori

- N. I.C. partecipanti a.s. 2017-18/n. I.C. partecipanti a.s. 2016-17.
- N. I.C. che proseguono nell’attuazione del programma nell’a.s. 2017-18/n. I.C. che hanno realizzato il programma nell’a.s. 2016 – 17.
- N. Classi che concludono correttamente lo specifico livello/n. Classi aderenti al programma .
- N. Docenti formati coinvolti nel programma negli I.C. in cui si realizza il programma / totale docenti degli I.C. partecipanti al programma .

Unplugged

Indicatori

- N. I.S. partecipanti a.s. 2017-18/ n. I.S. partecipanti a.s. 2016-17.
- N. I.S. che proseguono nell’attuazione del programma nell’a.s. 2017-18/n. I.S. che hanno realizzato il programma nell’a.s. 2016 – 17.
- N. Classi che concludono correttamente il programma /n. Classi che aderiscono al programma.
- N. Docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma/totale docenti degli istituti che partecipano al programma.

Descrizione quali-quantitativa delle risorse professionali e tecniche ATS coinvolte

Competenze	Dotazione organica	Dipartimento	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Medico	3	DIPS	X	X	X
Dietista	2	DIPS	X	X	X
Infermiere	2	DIPS	X	X	X
Assistente Sanitaria	1	DIPS	X	X	X
Ostetrica	1	DIPS	X	X	X
Fisioterapista	1	DIPS	X	X	X
Veterinario	2	DV	X	X	X

INTERVENTO 2.1 – Crescere in salute

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DIPV	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La scuola dell'infanzia ha un ruolo fondamentale nel far apprendere al bambino le competenze necessarie per la salute ed il benessere, sia fisico che relazionale, facendogli sperimentare l'approccio a corretti comportamenti alimentari/motori, insieme ai coetanei, in un ambiente rassicurante ma al tempo stesso stimolante.

Le abitudini alimentari e motorie assunte nell'infanzia influenzano la crescita armonica e lo stato di salute dei bambini e dei futuri adulti. Infatti la crescente e preoccupante diffusione di malattie croniche non trasmissibili è legata in buona parte a comportamenti scorretti o dannosi, acquisiti in età giovanile. Le principali raccomandazioni in campo nutrizionale riguardano: l'aumento del consumo di frutta e verdura, la riduzione del consumo di snack dolci/salati e bibite zuccherate.

Altro fattore determinante per crescere e mantenersi in buona salute è l'attività fisica quotidiana: l'OMS raccomanda di incentivare i giochi di movimento e ridurre a non più di 8 ore alla settimana il tempo dedicato alla TV ed ai videogiochi (OMS 10 AZIONI PREVENTIVE PER L'ETA' EVOLUTIVA).

-Un clima di classe adeguato e relazioni improntate alla conoscenza e al rispetto di sé e degli altri costituiscono inoltre una cornice fondamentale in cui vivere, imparando a riconoscere e gestire le proprie emozioni.

Attenzione merita anche l'acquisizione da parte dei bambini delle prime competenze nel sapersi relazionare con gli animali, verso cui mostrano una naturale attrazione ed empatia.

L'intervento prevede la formazione degli insegnanti attraverso un corso strutturato in due livelli:

- Primo livello: due incontri di 3 ore per dotare gli insegnanti di strumenti scientifici e metodologici per promuovere nei bambini stili di vita sani.

Monitoraggio per valutare l'applicazione di buone pratiche nella scuola.

- Secondo livello: un incontro di 3 ore per favorire la continuità delle buone pratiche anche attraverso il coinvolgimento dei genitori.

Obiettivi specifici rispetto ai destinatari dell'intervento sono:

1) alunni: attraverso lo sviluppo di specifiche competenze, facilitare l'apprendimento di:

- comportamenti alimentari e motori salutari;
- capacità emozionali e relazionali nei confronti delle persone e degli animali.

2) insegnanti: sviluppare e integrare le loro competenze educative nell'ambito della promozione della salute.

Target prevalente:

Destinatari finali: alunni di scuola dell'infanzia

Destinatari intermedi: dirigenti e docenti di scuola dell'infanzia

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST	X	X	X
Docenti di scuole dell'infanzia		X	

INTERVENTO 2.2 – Educare alla salute con le life skills

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DIPV	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 1993) identifica nel programma "Life Skills Education" le linee guida per attivare interventi educativi rivolti ai bambini e agli adolescenti, finalizzati a promuovere ed a far apprendere le competenze necessarie per la salute ed il benessere, sia fisico che relazionale, ma anche per realizzare nel miglior modo possibile le potenzialità della persona, aiutandola a vivere in armonia con gli altri e con il suo contesto sociale e culturale.

La scuola è un ambiente privilegiato in cui queste abilità possono essere sperimentate e interiorizzate.

L'intervento prevede la formazione degli insegnanti attraverso un corso strutturato in due livelli.

- Primo livello: due incontri di 3 ore per dotare gli insegnanti di strumenti scientifici e metodologici per promuovere nei bambini stili di vita sani.

Monitoraggio per valutare l'applicazione di buone pratiche nella scuola.

- Secondo livello: un incontro di 3 ore per favorire la continuità delle buone pratiche anche attraverso il coinvolgimento dei genitori.

Obiettivi specifici rispetto ai destinatari dell'intervento sono:

- 1) studenti: attraverso lo sviluppo delle life skills, facilitare l'apprendimento di
 - comportamenti alimentari e motori salutari;
 - capacità emozionali e relazionali nei confronti delle persone e degli animali.
- 2) insegnanti: sviluppare e integrare le loro competenze educative nell'ambito della promozione della salute.

Target Prevalente

Destinatari finali: studenti di scuola primaria

Destinatari intermedi: dirigenti e docenti di scuola primaria

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST	X	X	X
Docenti di scuola primaria		X	

INTERVENTO 2.3 - LifeSkills Training – LST

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

LST Lombardia è un programma educativo-promozionale, di durata triennale, il cui obiettivo è porre le premesse educative e sociali per promuovere la salute degli studenti della scuola secondaria di I grado, ridurre la domanda ed il consumo di droghe (legali, compreso il gioco d'azzardo, ed illegali) e ritardare l'età del primo consumo.

Si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali.

Il progetto utilizza come strumento principe il LifeSkills Training Program (Botvin et al., 1991), un programma educativo, validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolarizzata, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali.

A partire dall'a.s. 2014/15 LST è stato integrato con alcune attività dedicate alla prevenzione del Gioco d'azzardo.

LST declina i propri obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge:

1) studenti del triennio delle scuole secondarie di I grado: accrescere il bagaglio di risorse personali (life skills) in quanto fondamentali fattori protettivi del consumo di sostanze (abilità di problem solving, abilità sociali, sviluppo del pensiero critico, assertività, gestione della rabbia e dell'ansia, miglioramento dell'immagine di sé, informazioni sul tema delle sostanze).

2) insegnanti delle scuole secondarie di primo grado: rinforzare le competenze educative degli insegnanti in tema di salute, alcol e droghe, modificare le rappresentazioni sui temi di promozione della salute e sviluppare un pensiero realistico sulle caratteristiche attuali del consumo di sostanze;

3) scuola: integrare le attività di promozione della salute all'interno del contesto scolastico e dell'attività curriculare della scuola, con il coinvolgimento di almeno il 75% delle classi prime delle scuole che aderiscono al progetto e, a seguire, nelle classi II e III.

LST prevede una specifica formazione agli insegnanti, in seguito alla quale essi possano implementarlo con i propri studenti attraverso l'utilizzo di Manuali Insegnanti e di Guide Studenti predisposte. Sono inoltre previsti, a cura degli operatori LST di ATS e ASST, momenti di accompagnamento dei docenti.

LST prevede un piano di valutazione che va a monitorare il processo di realizzazione delle attività e a verificare l'efficacia del programma. I dati hanno mostrato effetti significativi sia per quanto riguarda i destinatari finali, gli studenti, sia per quanto riguarda gli insegnanti.

LST fa parte del progetto regionale LifeSkills Training Lombardia che coinvolge tutte le ATS della Regione ed è a supporto della Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute. La sua realizzazione e messa a regime, ed è prevista dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario a partire dal 2011 e dal Piano Prevenzione Regionale 2015-18 (P2 e P7).

Target Prevalente

Destinatari finali: studenti delle scuole secondarie di I grado del territorio della ATS di Pavia.

Destinatari intermedi: dirigenti scolastici ed insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto.

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST	X	X	X
Ufficio Scolastico Territoriale		X	
Scuole secondarie 1° grado della provincia		X	X

INTERVENTO 2.4– Unplugged

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Unplugged è un programma di prevenzione in ambito scolastico dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale, che mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Gli obiettivi specifici del progetto sono: favorire lo sviluppo e il consolidamento di competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze. Il programma è annuale e prevede la formazione degli insegnanti (20 ore) da parte degli operatori di ATS e ASST precedentemente formati. Il programma è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna (tempo minimo necessario), ed è condotto dall'insegnante con metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il role-play, il brainstorming e le discussioni di gruppo. E' previsto l'utilizzo di Manuali Insegnanti e di Quaderni Studente.

Unplugged è un programma di provata efficacia, frutto dello studio EU-Dap (EUropean Drug addiction prevention trial), prima esperienza europea di valutazione dell'efficacia di un programma scolastico di prevenzione del fumo di tabacco, dell'uso di sostanze e dell'abuso di alcol. In Italia Unplugged è coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico Dipendenze della Regione Piemonte. Il programma ha dimostrato di essere efficace nel prevenire la stabilizzazione dell'uso più che nel promuovere la cessazione. Effetti secondari del programma sono risultati il miglioramento del clima di classe e del rispetto per l'insegnante. Unplugged prevede uno specifico sistema di valutazione di processo attraverso il monitoraggio delle attività realizzate in classe e la somministrazione di un questionario di gradimento a studenti e insegnanti.

La realizzazione di Unplugged è messa a regime, ed è prevista dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario e dal Piano Prevenzione Regionale 2015-18 (P2 e P7).

Target Prevalente

Destinatari finali: studenti delle classi I delle scuole secondarie di II grado.

Destinatari intermedi: dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto.

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST		X	X
Ufficio Scolastico Territoriale		X	
Scuole secondarie 2° grado della provincia		X	X

INTERVENTO 2.5 - Convivenza con gli animali (cane e gatto) l'animale non è un giocattolo

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DPV	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto è un tipico rinforzo positivo del lavoro in classe svolto dagli insegnanti precedentemente concordato con il medico veterinario, sul tema della convivenza con gli animali.

Le linee di indirizzo prevedono, per ora, l'eventuale presenza dell'esperto in classe, in prospettiva l'intervento si focalizzerà sulla formazione degli insegnanti. Questa attività si baserà sul progetto "Amici di Zampa" di Regione Lombardia, costituito da un manuale per gli insegnanti e da un DVD suddiviso in capitoli, da proiettare nelle classi quando necessario.

È previsto un test d'ingresso da somministrare agli alunni alcuni giorni prima dell'intervento, le risposte sono elaborate in tempo per discutere i risultati aggregati con gli alunni. Alcuni giorni dopo viene somministrato un test di uscita che viene confrontato col primo.

Il progetto sviluppa le seguenti tematiche:

Caratteristiche ed esigenze etologiche e comportamentali dei principali animali d'affezione.

Similitudini e differenze della nostra amicizia con i cani e con i gatti.

Aspetti salienti del fenomeno del randagismo.

L'animale d'affezione non è un giocattolo: dall'amicizia alla responsabilità.

La consapevolezza che la lezione frontale non sia il miglior metodo per favorire l'apprendimento ha stimolato l'utilizzo di moltissime immagini e filmati per veicolare i contenuti. Sono stati inseriti frequenti spunti di dialogo con i ragazzi che sono anche coinvolti in giochi esperienziali e di ruolo e sono stimolati a partecipare liberamente alla discussione.

Target Prevalente

Il target comprende gli alunni della prima classe della secondaria di primo grado. Con l'insegnante viene concordato un piano di lavoro che prevede, in base alla maturità dei ragazzi, un approfondimento della prima parte degli argomenti in scaletta o una trattazione più completa della parte relativa alle responsabilità.

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Docenti di scuole secondarie I° grado	X	X	X

INTERVENTO 2.6 Promuovere comportamenti salutarì in adolescenza

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DIPV	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'età pre-adolescenziale e adolescenziale rappresentano una fase cruciale per lo sviluppo dell'individuo e costituiscono quindi un momento chiave nel quale poter intervenire efficacemente con adeguate politiche di promozione della salute. La comprensione dei determinanti dei comportamenti a rischio che si instaurano spesso in questa età può contribuire alla definizione di politiche ed interventi che indirizzino

verso l'elaborazione di valori positivi e facilitino l'adozione di comportamenti orientati ad uno stile di vita sano.

La lettura critica dei dati HBSC 2010 -2014 evidenzia come la percezione positiva della scuola (clima scolastico, senso di appartenenza, senso di sicurezza) vada diminuendo dagli 11 ai 15 anni. Anche i rapporti con i compagni e con gli insegnanti peggiorano mentre crescono lo stress e la percezione negativa del proprio stato di salute con relativo aumento del consumo di farmaci.

Per questo la collaborazione tra scuola e ATS basata, già da alcuni anni, sul paradigma della "formazione dei formatori", mira a fornire competenze qualificate a supporto della scuola e dei docenti, con l'intento di sostenere percorsi educativi che stimolino i giovani ad essere protagonisti della propria salute.

A tal fine gli operatori di ATS e ASST hanno predisposto una guida operativa basata su strategie e metodologie di approccio integrate e multidisciplinari, che permettono la realizzazione di interventi coerenti con i principi della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) applicabili in tutte le scuole.

Obiettivi specifici dell'intervento rispetto ai destinatari sono:

- Studenti: rafforzare le loro capacità di sostenere scelte responsabili per la salute propria e degli altri; promuovere clima e relazioni positive;
- Docenti: rinforzare le competenze educative degli insegnanti rispetto ai principali determinanti di salute;
- Scuola: avviare cambiamenti organizzativi (strutturali/ambientali); rafforzare la collaborazione comunitaria.

L'intervento prevede la formazione degli insegnanti attraverso un corso strutturato in 3 incontri di 3 ore.

Target prevalente

Destinatari finali: studenti del triennio delle scuole secondarie di II grado.

Destinatari intermedi: dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto

Copertura Territoriale

Un Istituto Superiore del territorio dell'ATS di Pavia (sperimentale)

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST	X	X	X
Docenti di scuole secondarie 2° grado	X	X	X

INTERVENTO 2.7 Promuovere la Dieta Mediterranea nel contesto scolastico

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In Lombardia le patologie croniche (diabete, malattie cardiovascolari, BPCO, malattie neurodegenerative etc.) coinvolgono il 33-35% della popolazione (più di 3 milioni di abitanti e di questi 300.000 sono fragili) ed impegnano il 30-33% della spesa sanitaria. I fattori esogeni riconosciuti come fattori favorevoli le patologie croniche sono il fumo, l'alcool, i pesticidi, la dieta, la sedentarietà etc. La dieta inadeguata e la sedentarietà sono fattori che provocano l'obesità che a sua volta è implicata nella evoluzione delle patologie croniche. La percentuale di soggetti obesi in età adulta è rimasta invariata negli ultimi anni mentre è aumentata in età giovanile ma soprattutto è preoccupante l'aumento in età pediatrica. E' comunemente accettato sul piano scientifico che l'alimentazione rappresenti uno dei più importanti determinanti della salute. Il ruolo dell'alimentazione sembra connesso alle possibili conseguenze e sviluppo di malattie croniche degenerative e tumori. Il regime mediterraneo fornisce una dieta equilibrata adatta a tutte le età e si pensa possa ridurre il rischio di malattie croniche. La dieta mediterranea facilita il fenomeno antiossidante che agisce sullo stato infiammatorio che sullo stress ossidativo. Le ultime ricerche hanno dimostrato che soggetti sani, in regime alimentare mediterraneo, presentano un aumento della capacità antiossidante associati a una diminuzione di indicatori dello stato infiammatorio e quindi è un modello alimentare che riduce la morbilità. Resta una risorsa sottoesplorata per la biodiversità. La sostenibilità della dieta mediterranea diventa utile in particolare per le giovani generazioni.

Il processo di diffusione e sviluppo della dieta mediterranea è sostenuto dalle attività di orientamento metodologico e organizzativo da parte degli operatori ATS.

Obiettivo generale

Promozione, in ambito scolastico, di uno stile di vita detto mediterraneo ovvero l'apprendimento da parte di docenti e studenti del modello della dieta mediterranea e lo sviluppo della consapevolezza dei suoi indiscussi benefici in campo preventivo e di promozione della salute globale.

Obiettivi specifici:

- aumentare le conoscenze sul concetto di dieta mediterranea e relativi benefici in termini di salute nei docenti di ogni ordine e grado e negli studenti di 3°-4°-5° di scuola secondaria di 2° grado;

- definire con i docenti formati di ogni ordine e grado unità di apprendimento incentrate sui principi della dieta mediterranea che gli stessi realizzeranno in classe;
- definire con gli studenti di 3°-4°-5° di scuola secondaria di 2° grado formati, attività esperienziali incentrate sui principi della dieta mediterranea che gli stessi attueranno, in modalità peer to peer in un campione di studenti degli IC e Istituti aderenti al percorso.

Target prevalente

Destinatari finali: studenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolte nel progetto

Destinatari intermedi: dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto

Copertura Territoriale

Nel 2017 sono stati coinvolti 3 Istituti Comprensivi appartenenti alla rete SPS e 2 Istituti superiori, di cui uno aderente alla rete SPS, nei quali si è attuato il percorso formativo. Nel 2018 oltre a continuare l'attività negli istituti formati nel 2017 si intende coinvolgere, ex novo, almeno 1 Istituto Comprensivo ed 1 Istituto Superiore aderenti alla rete SPS.

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
SIDME (Scuola Italiana Dieta Mediterranea)	X	X	X
Ordine dei Medici della Provincia di Pavia	x	X	
Docenti di scuole di ogni ordine e grado del territorio pavese		X	X
Studenti di scuole secondarie di 2° grado del territorio pavese		X	X

INTERVENTO 2.8 – Piattaforma scuola lavoro

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS (UOC PSAL)	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La Legge 107/15 ("Buona scuola") rende obbligatorio per tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado un periodo di alternanza scuola, come strumento di esperienza didattica in ambienti lavorativi privati e pubblici. Entro tale contesto gli studenti sono equiparati a "lavoratori" e quindi soggetti alle tutele previste dal medesimo decreto, tra cui la formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro. L' Agenzia Tutela Salute di Pavia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08, docenti e studenti delle scuole secondarie di Pavia, ha avviato un progetto con le scuole secondarie di II grado mirato alla realizzazione di una piattaforma e-learning in grado di erogare la "formazione generale" e la formazione "specificata a rischio basso" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2016) curricularizzando la materia nelle diverse discipline scolastiche.

La realizzazione del progetto è stata condotta seguendo i principi della ergonomia partecipata, coinvolgendo fin dall'inizio gli studenti in quanto utenti finali, e della peer education, individuando in modo preciso i bisogni formativi della popolazione di riferimento ed adattando i contenuti e la forma. I contenuti multimediali si differenziano da quelli più teorici e generali a quelli più pratici e specifici del mondo lavorativo, rendendo l'esplorazione interessante per il giovane studente.

Nel 2018 è previsto l'inserimento di un progetto speciale da realizzarsi con una classe di un liceo scientifico (IIS Taramelli Foscolo) che oltre ad aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema affrontato, intende favorire l'assimilazione dei contenuti della piattaforma realizzando, parallelamente, prodotti multimediali tesi ad approfondire o chiarire, attraverso forme comunicative adatte ai fruitori della piattaforma, alcuni dei contenuti dei moduli esaminati.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative.
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare:
 - a) competenze relazionali:
 - abilità comunicative;
 - capacità di analisi dei problemi;
 - gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo
 - b) Sviluppo dell'autonomia e creatività;
 - c) Sviluppo di competenze trasversali;
 - d) Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti.

Obiettivo formativo è la conoscenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, argomento fondamentale dell'ergonomia occupazionale, che viene in questo caso inserita nel piano formativo scolastico.

Target Prevalente

Studenti e docenti delle scuole secondarie di II grado

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
I.S. Cardano - Pavia	X	X	
IIS Taramelli Foscolo	X	X	X
ITL - Pavia	X	X	
Confindustria - Pavia		X	
INAIL – Pavia		X	
Ordine degli Ingegneri - Pavia		X	
ESEDIL - Pavia		X	
Consulta degli Studenti - Pavia		X	
Associazione Artigiani e PMI - Pavia		X	
Confagricoltura - Pavia		X	
Collegio dei PI e dei PI laureati della provincia di Pavia		X	

INTERVENTO 2.9 – Inserimento in alternanza scuola lavoro degli studenti con disabilità

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS (UOC PSAL)	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La Legge 107/15 (“Buona scuola”) rende obbligatorio per tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado un periodo di alternanza scuola, come strumento di esperienza didattica in ambienti lavorativi privati e

pubblici. Entro tale contesto gli studenti sono equiparati a "lavoratori" e quindi soggetti alle tutele previste dal medesimo decreto, tra cui la formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

La legge 107/15 non prevedendo esclusioni, obbliga all'alternanza anche gli studenti con disabilità. Tale inserimento comporta diverse difficoltà sia da parte delle scuole che da parte delle aziende ospitanti.

L' Agenzia Tutela Salute di Pavia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, ITL Pavie, INAIL Pavia, docenti e studenti delle scuole secondarie di Pavia, con il supporto del paternariato sociale della provincia, intende avviare un progetto mirato a supportare le scuole e le aziende nell'inserimento degli studenti con disabilità in alternanza scuola lavoro.

Target Prevalente

Studenti del triennio con disabilità delle scuole secondarie di II grado della provincia

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Istituto Cossa - Pavia	X	X	X
ITL - Pavia	X	X	
INAIL – Pavia	X	X	
ASST		X	

3. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI DI COMUNITA'

Obiettivi generali

- Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.).
- Proseguire lo sviluppo di interventi nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, ambienti sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills) e l'adozione di competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nella popolazione giovanile e adulta ed in specifici target.

Breve descrizione

La qualità della nostra vita futura dipende in parte da noi e dalle scelte dello stile di vita. Attività fisica e sane abitudini alimentari, generano dei benefici per il nostro futuro benessere fisico, che a sua volta impatterà sulla salute mentale e cognitiva. Per questo motivo si fa leva sulla peer-education, per una capillare diffusione delle buone pratiche. Uno stile di vita attivo, favorito e accompagnato da un parallelo sviluppo eco-sostenibile dell'ambiente in cui viviamo (ideato e messo in atto attraverso opportuni piani urbanistici), non solo aiuta a prevenire tutte quelle patologie collegate a comportamenti poco salutari ma presenta pure un effetto di ricaduta positiva, in termini di risparmio, sul piano economico. L'azione di promozione della Salute per essere efficace deve essere pertanto intersettoriale ed essere in grado di orientare e coordinare le scelte locali attivate da enti non sanitari.

Obiettivi Specifici Locali

- Coinvolgere le ristorazioni pubbliche (ristoranti, tavole calde, bar, etc) nella opportunità di offrire menù orientati a scelte salutari.
- Promuovere i Piedibus nella comunità.
- Promuovere i Gruppi di Cammino presenti sul territorio.
- Incremento della pratica dell'attività e dell'esercizio fisico nella popolazione generale e nei target specifici (over 64 anni).
- Coinvolgere i cittadini giovani/giovani adulti/adulti/anziani e gli operatori socio assistenziali, socio sanitari e sanitari nei percorsi informativi/formativi relativamente a GAP, dipendenze e promozione di vita salutari.

Indicatori

- N. Ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale (documentato)/N. Ristorazioni pubbliche del territorio.
- N. Ristorazioni pubbliche con sale iodato (in sostituzione)/N. Ristorazioni pubbliche del territorio.
- N. Ristorazioni pubbliche con proposte (validate) di menù orientato a scelte salutari/N. tot ristorazioni pubbliche del territorio.
- N. incontri finalizzati all'attivazione del Piedibus nelle scuole primarie/N. scuole primarie contattate.
- N. incontri di promozione dei Gruppi di cammino nei Comuni del territorio/N. Comuni contattati.
- Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per baby pit stop e "nati per leggere".
- N. Gruppi di cammino 2018/N. Gruppi di cammino 2017.
- N. partecipanti a gruppi di cammino di età >65aa/popolazione residente > 65 aa.
- Mappatura delle attività dedicate al movimento rivolte agli over 64.
- N. degli iscritti ai GRUPPI over 64 di ginnastica dolce nell'anno 2018.
- N scuole secondarie coinvolte negli interventi formativi/informativi per NPS/N scuole secondarie del territorio.
- N. dei giovani-giovani adulti contattati dal progetto In progress che si sono sottoposti ad alcol test ed esito.
- N. dei giovani-giovani adulti che si sono rivolti allo spazio *chill out* che sono stati inviati ai servizi territoriali.
- N. Destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione gap coinvolti nel 2017/N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2018.
- N. Incontri di promozione della salute nell'ambito del progetto FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS).
- N. Partecipanti alle escursioni FIAB.
- N. totale di componenti CM partecipanti/ N. totale di componenti CM iscritti.
- % risposte esatte test in uscita > % risposte esatte test in entrate.
- N. di incontri organizzativi tra personale dei diversi Servizi dell'ATS coinvolti.
- Lettere di invito e materiale per la presentazione dell'iniziativa "Donne in ...forma" alle donne del target specificato.
- N. incontri plenari per la presentazione dell'iniziativa alla popolazione target ≥ 1 .
- N. gruppi di donne attivati nell'anno 2018 ≥ 1 .
- N. contatti con associazioni volontariato nelle "Breast Unit" ≥ 1 .

Descrizione quali-quantitativa delle risorse professionali e tecniche ATS coinvolte

Competenze	Dotazione organica	Dipartimento	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Medico	2	DIPS	X	X	X
Medico	2	DPC	X	X	X
Medico	1	DPIPSS	X	X	X
Veterinario	1	DPV	X	X	X

INTERVENTO 3.1 - Ristorazioni Pubbliche Salutari

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le dinamiche dell'occupazione e degli orari di lavoro, hanno prodotto nella nostra società il cambiamento di alcune abitudini tipicamente italiane, quale il pasto di mezzogiorno consumato tra le mure domestiche. Questa apparente criticità che andrebbe ad incidere sulle abitudini degli italiani notoriamente predisposti ad una alimentazione salutare ispirata alla "dieta mediterranea" può diventare una opportunità, per sfuggire alla tentazione del facile e comodo "fast food" per sviluppare un percorso intersettoriale finalizzato ad incrementare l'offerta di alimentazione salutare nel pasto fuori casa (bar, ristoranti, ecc.).

Nel 2017 a seguito degli incontri con le Associazioni di Categoria, atti a promuovere e rinforzare l'adesione al percorso, è stato progettato e predisposto materiale informativo/divulgativo da diffondere agli associati, da inserire nei siti web delle associazioni e dell'ATS e da distribuire, da parte degli operatori ATS, previa apposita formazione, durante i sopralluoghi di vigilanza e in tutte le occasioni di incontro con ristoratori. Nel 2018 ci si avvia alla fase operativa vera e propria: il materiale informativo/divulgativo, locandine, volantini, adesivi e vetrofanie, è attualmente in corso di stampa e di realizzazione, ma è già stato inserito nei siti web di ATS e di ASCOM., alcuni ristoratori hanno già aderito all'iniziativa e ci si prefigge di raggiungere, attraverso l'attività di sensibilizzazione svolta direttamente dai tecnici di prevenzione, LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELL'INIZIATIVA. Ci si propone anche di coinvolgere le Amministrazioni Comunali, con un intervento di comunicazione e sensibilizzazione.

Target Prevalente

Popolazione in età lavorativa

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Associazioni di categoria	X	X	
Comuni		X	

INTERVENTO 3.2 - Promozione Piedibus Scuole Primarie

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DPC	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola. Consiste nella trasformazione del tragitto scuola - casa, normalmente percorso in autobus o in auto, in percorso pedonale: i bambini raggiungono la scuola a piedi, accompagnati da volontari adulti, percorrendo un itinerario prefissato e dotato di fermate. L'iniziativa, attraverso una semplice scelta nel cambiamento delle abitudini delle famiglie, promuove un comportamento salutare, rende la città più vivibile, meno inquinata e meno pericolosa.

Il Piedibus favorisce la prevenzione dei fattori di rischio come sovrappeso/obesità e sedentarietà, rappresentando anche un modello per le scelte salutari degli adulti.

La promozione del Piedibus è inserita nei percorsi formativi rivolti ai dirigenti docenti di scuola primaria .

L'ATS di Pavia attua un monitoraggio/rinforzo attraverso periodici contatti con i comuni, le scuole e i conduttori dei Piedibus esistenti; svolge anche un'azione di sensibilizzazione attraverso l'utilizzo di materiale informativo, alle scuole i cui insegnanti partecipano ai corsi di formazione sulla promozione della salute.

Target Prevalente

Popolazione scolastica scuola primaria (6-10 anni)

Copertura Territoriale

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Scuole	X	X	
Comune	X	X	
Pool Sportivi	X	X	
Volontariato	X	X	
MMG	X	X	
PLS	X	X	

INTERVENTO 3.3 – Gruppi di Cammino per tutti ma soprattutto over 64.

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La promozione delle attività è avvenuta attraverso lo strumento dei Gruppi di Cammino che rappresentano una scelta semplice ed efficace nel cambiamento delle nostre abitudini, prevenendo il fattore rischio sovrappeso/obesità/depressione/miglioramento delle comorbidità ecc. favorendo gli aspetti aggregativi.

Peculiarità dell'esperienza pavese dei Gruppi di cammino sono una confortante adesione anche della fascia adulta, una rapida e spontanea diffusione nel territorio, la prevalenza di adesione di comuni di piccola e media dimensione, la trasversalità degli attori coinvolti (amministrazioni, associazioni di volontariato, società ed enti sportivi, aziende sanitarie, Medici di Famiglia) e la mancanza di un costo di avvio e di mantenimento.

L'ATS di Pavia svolge un ruolo di sensibilizzazione e informazione nel territorio per aumentare l'accesso delle persone interessate attraverso: visibilità sul sito aziendale; contatti periodici con i walking leader, i comuni e le associazioni di volontariato.

Target Prevalente

Popolazione over 65

Copertura Territoriale

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Comune	X	X	
Volontariato	X	X	
MMG	X	X	
Piani di zona	X	X	
Associazioni sportive	X	X	

INTERVENTO 3.4 – Attività fisica over 64.**Servizi (rete interna ATS) coinvolti:**

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X
DPIPSS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il movimento volto alla promozione e al mantenimento della salute rappresenta un punto fermo della prevenzione delle patologie correlate all'invecchiamento. Le dieci Associazioni di Promozione Sociale (APS) presenti nel comune di Pavia e i 64 centri AUSER dislocati nel territorio provinciale prevedono una fitta programmazione di attività ludiche, culturali e di attività sociale rivolte agli over 64. Per quanto riguarda l'attività fisica vengono proposti: corsi di ginnastica dolce, ginnastica in acqua, corsi di nuoto, ginnastica posturale, corsi di tai chi chuan, ballo e danza in collaborazione con le associazioni sportive. Nella proposta progettuale è previsto un coordinamento delle attività del territorio e momenti di confronto dibattito incentrati su corretti stili di vita ed alimentazione. Si prevede, inoltre, la diffusione di materiale informativo cartaceo e sui siti web degli Enti/Associazioni in interesse. Numerosi e trasversali sono gli attori coinvolti (amministrazioni, associazioni di volontariato, società ed enti sportivi, aziende sanitarie, Medici di Famiglia) che intervengono nella riduzione dei rischi correlati all'obesità, diabete, patologie cardiovascolari e favoriscono gli aspetti aggregativi.

Target Prevalente

Popolazione over 64

Copertura Territoriale

Territorio dell' ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
APS Comune di Pavia	X	X	
Comuni	X	X	
AUSER	X	X	
Volontariato	X	X	
MMG	X	X	
Piani di zona	X	X	
Associazioni sportive	X	X	

INTERVENTO 3.5 – Dalla parte di chi pedala- FIAB

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X
DPIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS (FIAB) PAVIA_BICITTA', è un'organizzazione ambientalista. nasce nel settembre 2016 per un'iniziativa di un gruppo di appassionati di bicicletta, è un'associazione di volontari, senza fini di lucro che promuove l'uso della bicicletta come scelta quotidiana ecologica e salutare e come mezzo di svago e di socializzazione per scoprire l'ambiente in modo naturale e rispettoso. Lo Statuto dell'associazione riporta come finalità principale la diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, in un quadro di riqualificazione dell'ambiente (urbano ed extraurbano). Attraverso opuscoli informativi e sul sito www.fiabpavia.it e su quelli degli Enti/Associazioni in interesse sarà possibile visionare i dettagli delle attività ciclo-escursionistiche (gite di una giornata, week-end in bici, viaggi cicloturistici, raduni), in programma mensilmente (circa 4/mese) ed i livelli di difficoltà del percorso (facile/medio/impegnativo). Nell'ambito dell'attività progettuale sono inoltre previsti incontri di sensibilizzazione /informazione relativi agli aspetti ambientali e culturali del territorio da valorizzare e tutelare, ad uno stile di vita sano e momenti di incontro con esperti che prevedano laboratori di cucina che tengano conto dell'importanza dell'alimentazione prima e dopo l'attività ciclistica, della qualità del cibo proponendo anche prodotti a chilometri zero e dell'importanza del movimento per la riduzione dell'insorgenza della patologia cronica. Numerosi e trasversali sono gli attori coinvolti (amministrazioni,

associazioni di volontariato, società ed enti sportivi, aziende sanitarie, Medici di Famiglia) che intervengono nella riduzione dei rischi correlati all'obesità, diabete, patologie cardiovascolari e favoriscono gli aspetti aggregativi.

Target Prevalente

Popolazione adulta

Copertura Territoriale

Territorio dell' ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
FIAB Pavia	X	X	
Comuni	X	X	
Volontariato	X	X	
MMG	X	X	
Piani di zona	X	X	
Associazioni sportive	X	X	

INTERVENTO 3.6 – Informazione, Formazione e Prevenzione GAP

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DPIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Proposta di un percorso informativo e di sensibilizzazione sul tema GAP, dipendenze e promozione di stili di vita salutari rivolto ai cittadini giovani adulti/adulti/anziani ed operatori socio-assistenziali che entrano in contatto con il target.

Gli interventi, finalizzati a fornire ai giovani adulti/adulti/anziani lo strumento per promuovere competenze per la salute e fattori di auto-protezione e agli operatori il riconoscimento precoce di fattori di rischio nei giovani adulti/adulti/anziani per orientarli, se necessario, ai servizi dedicati, si caratterizzano per azioni sinergiche tra ATS, ASST e i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti.

Target Prevalente

Destinatario finale: Cittadini giovani adulti/adulti/anziani

Destinatario intermedio: Operatori socio assistenziali, socio sanitari e sanitari

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni all'ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST -DSMD	X	X	X
Piani di Zona	X	X	X
Enti ed Associazioni in interesse	X	X	X
Comuni	x	x	x
Istituto Galilei/	x	x	x

INTERVENTO 3.7 In-progress-PV

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X
DPIPSS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Durante una prima fase di sperimentazione progettuale, fatta nei mesi estivi (luglio-settembre 2017) nelle principali piazze del comune di Pavia, sono state effettuate 21 uscite da parte degli operatori dell'Unità di Strada. In tale occasione 409 persone (73% maschi e 27% femmine) con range di età variabile dai 16 ai 57 anni sono state contattate; di queste circa la metà si è sottoposta alla prova alcoolemica prima di mettersi alla guida. Si segnala che 201/409 persone contattate avevano un'età compresa tra i 16 e i 23 anni di cui 16 risultavano essere minorenni. Il tasso alcoolemico medio rilevato è stato di 0,50 mg/l pertanto nei limiti consentiti per la guida. Si segnala che i minori, che NON dovrebbero di norma assumere alcolici, che si sono sottoposti al test avevano un tasso medio di 0,47 mg/l.

Il dato seppur approssimativo pone in evidenza due aspetti:

1. la necessità attuare interventi evidence based/raccomandati finalizzati alla valutazione/riduzione dei rischi nei momenti di divertimento dei giovani potenziati in efficacia attraverso attività di informazione e riduzione dei rischi;

2. l'importanza di promuovere interventi di sensibilizzazione/informazione dei gestori dei locali cittadini (in sinergia con il DUC e l'assessorato Sicurezza e Polizia Locale) con l'obiettivo di coinvolgerli, responsabilizzarli e promuovere la loro collaborazione.

L'articolazione del progetto proposto, si rivolge ad un contesto giovanile, extrascolastico, ricreativo e prevede due macrofasi che andranno a coprire un arco temporale di 6 mesi.

La prima che ha avuto inizio nel mese di dicembre 2017 ed ha previsto l'avvio:

- delle attività di riduzione dei rischi evidence based/raccomandati;
- della strutturazione dell'area "chill out"- spazio di tregua dalla strada nelle ore serali ed uno spazio di ascolto diurno per la sensibilizzazione, aggancio ed eventuale accompagnamento ai servizi territoriali di presa in carico;
- della promozione di attività alcool free nei luoghi della movida;
- del primo incontro di sensibilizzazione/informazione con i gestori dei locali cittadini.

La seconda, di sviluppo e consolidamento ha avuto inizio nel gennaio e si concluderà a maggio 2018 prevede:

- prosecuzione delle attività di riduzione dei rischi mediante interventi evidence based/raccomandati;
- apertura dell'area "chill out"- spazio di tregua dalla strada nelle ore serali ed uno spazio di ascolto diurno per la sensibilizzazione, aggancio ed eventuale accompagnamento ai servizi territoriali di presa in carico;
- percorsi di informativi/formativi con i gestori dei locali e avvio di programmi di sensibilizzazione degli imprenditori dei locali cittadini in un'ottica di "responsabilità sociale" del loro lavoro;
- il lavoro di rete con gli Enti/Istituzioni e i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti.

Target Prevalente

Destinatario finale: giovani/giovani adulti/adulti

Destinatario intermedio: gestori dei locali

Copertura Territoriale

Comune di Pavia

Soggetti esterni all'ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST-DSM	X	X	X
Comune di Pavia	X	X	X
Coop. Sociale la Collina (PV)			
Enti ed Associazioni in interesse	X	X	X
Associazione Commercianti	x	x	x

INTERVENTO 3.8 “NUOVE DROGHE”: Informazioni sui rischi delle Nuove Sostanze Psicoattive (NSP)

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X
DPIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Negli ultimi anni la disponibilità di sostanze d'abuso ha avuto variazioni epocali principalmente in relazione a due fenomeni molto importanti:

- la crescita del numero di sostanze disponibili, ad oggi circa 700 NSP sono state rese disponibili in UE e nei paesi “sviluppati”;
- distribuzione diretta attraverso l'acquisto via internet e la consegna postale.

Vari altri fattori hanno probabilmente influito sull'attecchimento di questo mercato: la ricerca di sostanze “performanti” e non facilmente identificabili nei campioni biologici, impiego di sostanze ancora “non-illegali”, ecc. Non è nota quale sia l'attuale penetranza dell'uso di NSP fra la popolazione in generale e tra i giovani in particolare; ma è molto elevato il rischio di un impiego considerato “legale”, “sicuro”, e in grado di migliorare le performances. Organismi internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS, United Nations Office on Drugs and Crime - UNODC, European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction - EMCDDA) e nazionali (Dipartimento Politiche Antidroga, Ministero della Salute) considerano il fenomeno delle NSP un nuovo problema di sanità pubblica mondiale di difficile controllo e gestione.

A Pavia opera da anni il Centro Antiveleni-Centro (CAV) Nazionale di Informazione Tossicologica che, per incarico del Dipartimento Politiche Antidroga-Presidenza del Consiglio dei Ministri, è il riferimento clinico-tossicologico nazionale del Sistema Nazionale di Allerta Precoce per le droghe.

Fra i compiti del Centro Antiveleni di Pavia vi sono l'identificazione di casi di intossicazione da NSP su tutto il territorio nazionale, la valutazione degli aspetti clinico-tossicologici (caratteristiche, gravità, diagnosi, trattamento) e dei rischi per la salute sia a fini curativi che preventivi.

Lo studio finora svolto dal Centro Antiveleni di Pavia ha consentito di evidenziare un importante accesso ai servizi di urgenza ospedalieri di tutto il Paese per intossicazioni acute gravi conseguenti all'uso di NSP, e tale fenomeno purtroppo è in costante aumento.

L'obiettivo primario di questo progetto è quello di fornire una informazione corretta e aumentare le conoscenze sulla pericolosità delle NSP fra la popolazione studentesca (3°-4° anno di licei/istituti)

professionali/scuole superiori, ecc.), prevedendo interventi evidence based e/o raccomandati, del territorio dell'ATS di Pavia al fine di cercare di limitare/prevenire l'uso di NSP.

L'obiettivo secondario è quello di prevedere la costituzione di un osservatorio epidemiologico provinciale caratterizzato da:

- insegnanti e studenti sensibilizzati/informati e formati in relazione alle NSP;
- da una "redazione di peer", supportati da medici specialisti del CAV e DSMD, che utilizza i social al fine di monitorare il consumo di NSP e valutare l'efficacia e la ricaduta delle popolazione preventiva nella popolazione giovanile /studentesche.

Il progetto prevede interventi formativi a vario titolo ai MMG, ASST-DSMD, Pronto Soccorso.

Target Prevalente

Destinatario finale: popolazione studentesca 16-18 anni

Destinatario intermedio: insegnanti, medici (MMG-DSMD-PS)

Copertura Territoriale

Territorio provinciale ATS Pavia

Soggetti esterni all'ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
CAV	X	X	X
DSMD	X	X	X
Ordine dei Medici			
PS	X	X	X
Scuole	x	x	x

INTERVENTO 3.9 Informazione – sensibilizzazione – formazione: Cyberbullismo

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPSS	X	X	X
DIP	x	x	

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo è un tema da tempo all'attenzione delle istituzioni competenti. Con la Legge Regionale n. 7 del febbraio 2017, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo", Regione Lombardia si è impegnata a promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili. A tal proposito Regione Lombardia con la DGR n. 6794/17 ha promosso l'attuazione degli interventi in ambito scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile per diffondere la cultura della legalità e del rispetto della dignità personale, interventi per la tutela della integrità psico-fisica dei minori. Pertanto, anche a seguito della istituzione del *Tavolo provinciale di coordinamento territoriale sui temi del bullismo e del cyberbullismo* (LR 7/17) le istituzioni, gli Enti e le Associazioni in interesse si sono attivate per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo prevedendo l'organizzazione di interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti agli studenti, alle loro famiglie e corsi formativi rivolti ad insegnanti, educatori ecc. per attuare azioni preventive e di contrasto al fenomeno. La progettazione prevede inoltre l'attivazione di programmi di sostegno in favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali degli Enti territoriali preposti alla presa in carico.

Target Prevalente

Destinatario finale: popolazione studentesca

Destinatario intermedio: insegnanti, educatori, personale sanitario, familiari

Copertura Territoriale

Territorio provinciale ATS Pavia

Soggetti esterni all'ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST	X	X	X
COMUNE di PAVIA	X	X	X
SCUOLA			
ENTI del TERRITORIO	X	X	X
ASSOCIAZIONI in INTERESSE	x	x	x

INTERVENTO 3. 10 – DONNE IN ...FORMA – Counselling motivazionale a gruppi per la promozione di sani stili di vita nella donna.

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DPC	X	X	X
DPAAPSS	X	X	X
DPIPSS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) - malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete - costituiscono il principale problema di sanità pubblica in quanto prima causa di morbosità, invalidità e mortalità. Alimentazione non corretta e sedentarietà, con conseguenti sovrappeso e obesità, sono tra i più importanti fattori di rischio modificabili per le malattie croniche.

Nella provincia di Pavia ogni anno circa 16000 donne tra il 25 e i 64 anni effettuano un pap-test per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina e circa 20000 donne tra i 50 -69 anni si sottopongono a mammografia tramite i programmi di screening oncologici dell'ATS.

I programmi di screening rappresentano dunque un'opportunità per raggiungere il target delle donne tra 45 - 60 anni nell'ottica di una promozione di sani stili di vita ai fini della prevenzione dei fattori di rischio sopracitati e per ritardare/ridurre la domanda "sanitaria".

Questa fascia d'età appare tra le più "sensibili" anche perché spesso, in famiglia, le donne si occupano dell'organizzazione dei pasti e influenzano positivamente i comportamenti alimentari dei famigliari.

Sia gli organismi internazionali (OMS) che nazionali (Ministero della Salute) indicano la necessità di rafforzare le azioni rivolte alla modifica dei comportamenti e all'*empowerment* della comunità nel settore delle malattie non trasmissibili. Anche dalle Regole di Gestione del Servizio Socio -sanitario 2018 della Regione Lombardia si evince che " *Gli interventi nei vari settings hanno l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (LS) e l'adozione competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nella popolazione in specifici target*".

Le evidenze scientifiche individuano gli interventi sulla motivazione al cambiamento come i più adeguati ad ottenere modifiche degli stili di vita individuali che si mantengano nel tempo.

Obiettivi:

Gli obiettivi generali sono:

- la progettazione di un'attività innovativa per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie correlate attraverso le attività degli screening oncologici dell'ATS;
- favorire l'acquisizione di stili di vita salutari (alimentazione corretta e moderata e costante attività fisica) per la perdita di peso e/o il mantenimento di un peso "salutare" per prevenire le patologie croniche legate al sovrappeso ed ad abitudini di vita scorrette nel target donne 45-60 anni.

Si intende pertanto, nel 2018, portare avanti le seguenti azioni:

- 1) Progettazione intra-dipartimentale (UOS Screening, UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, UOSD Promozione della salute) di un percorso condiviso e sostenibile.
- 2) Progettazione dell'intervento di counselling motivazionale a gruppi: predisposizione dei contenuti degli incontri, degli strumenti di lavoro (diario alimentare e dell'attività fisica, sessioni pratiche come la lettura delle etichette alimentari), dei questionari di valutazione (questionario di aderenza alla dieta mediterranea, questionario di valutazione dell'attività fisica) e di semplice materiale informativo.
- 3) Presentazione dell'iniziativa alle donne che verranno reclutate tramite la lettera di invito agli screening di prevenzione oncologica. L'intento è di formare piccoli gruppi di circa 20 donne a cui si offrirà di partecipare, gratuitamente, al percorso di "empowerment" per migliorare l'alimentazione e aumentare l'attività fisica.
- 4) Attivazione di almeno 1 gruppo a cui proporre un ciclo gratuito di 4-5 incontri.
- 5) Sensibilizzazione delle associazioni di volontariato sulle tematiche dell'alimentazione e attività fisica. Le associazioni attive in questo campo prestano la loro opera soprattutto nelle "Breast Unit" (Policlinico e Fondazione Maugeri) con donne già operate. Quindi si intende contattare le associazioni di volontariato coinvolte per proporre una formazione dei volontari sul ruolo dell'alimentazione corretta e della attività fisica nella prevenzione delle recidive dei tumori al seno.

Target prevalente

Donne nella fascia d'età 40 -60 anni aderenti ai programmi di screening in assenza di positività dei relativi test.

Copertura territoriale

Per una prima sperimentazione del progetto si recluteranno donne nella zona del pavese dell'ATS di Pavia.

Soggetti esterni coinvolti: denominazione e tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Associazioni Volontariato nelle Breast Unit di Pavia		X	

INTERVENTO 3.11 Formazione Componenti Commissione Mensa

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La Commissione Mensa (CM) è un organo consultivo e propositivo composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale o di Scuola Privata e da genitori e insegnanti referenti per il servizio mensa. La CM esercita un ruolo di collegamento tra l'utenza ed il soggetto titolare del servizio, di monitoraggio dell'accettabilità del pasto ed un ruolo consultivo per quanto riguarda le modifiche del menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio ed i capitolati d'appalto. Nel territorio dell'ATS di Pavia vi sono circa 110 CM. La Direttiva della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica indica, come compito dell'ATS, la promozione di iniziative di aggiornamento e formazione rivolte ai componenti CM. In tal senso dal 2004 l'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, in collaborazione con ASST, ha attivato un corso di formazione rivolto ai membri CM con l'obiettivo di rendere autonome le CM nell'esercizio dei loro ruoli.

Obiettivo generale

Promozione, in ambito scolastico, di corrette abitudini alimentari tenendo conto delle indicazioni del PAN GPP (2008) e del DL 104 (novembre 2013)

Obiettivi specifici:

- Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali e le competenze in ambito di ristorazione scolastica dei componenti CM frequentanti il corso.
- Mettere in grado i componenti CM che frequentano il corso di effettuare scelte nutrizionalmente corrette per i menù della ristorazione scolastica.

Target prevalente

Destinatari finali: studenti delle scuole di ogni ordine e grado

Copertura Territoriale

Nel 2018 si attiveranno 6 corsi CM.

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Psicologhe UOS Prevenzione Socio Sanitaria Territoriale Sussidiarietà e Sostegno alla Famiglia ASST	X	X	X

4. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA

Obiettivi generali

- Contribuire all'incremento della pratica dell'allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita).
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari.

Breve descrizione

I primi 1000 giorni di vita sono fondamentali per lo sviluppo fisico, cognitivo e socio-emotivo del bambino e del futuro adulto. Per questo motivo OMS e UNICEF promuovono lo sviluppo di sinergie a livello di istituzioni e comunità, volte a progettare e implementare programmi sullo sviluppo dei bambini fin dai primi mesi di vita. In particolare vengono raccomandati interventi basati su prove di efficacia intersettoriali e politiche che aiutino i piccoli a sviluppare a pieno le proprie potenzialità fisiche, psichiche e relazionali, attraverso lo sviluppo di competenze dei genitori e la garanzia di equità di accesso a cure e servizi di qualità. Tutti i servizi e gli operatori a contatto con i genitori possono svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere buone pratiche sullo sviluppo del bambino per le quali vi è evidenza di efficacia.

Per questo è stato avviato dal 2013 il percorso Baby Friendly Community International (BFCI) "Insieme per l'allattamento: Comunità Amica dei Bambini", adottato con Decreto del Direttore Generale con l'approvazione delle Linee di indirizzo per la promozione dell'allattamento al seno nel proprio territorio, oggetto di preliminare condivisione con le strutture sanitarie del territorio.

Il documento costituisce la politica in tema di allattamento materno e contiene le linee di indirizzo per gli operatori dell'area materno-infantile coerenti con i 7 passi per la Comunità OMS/UNICEF, i 10 passi per l'Ospedale OMS UNICEF ed il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno (da qui denominato Codice) e successive risoluzioni OMS.

L'ATS di Pavia è responsabile dell'attuazione della Politica nel proprio territorio e sostiene, attraverso accordi specifici, l'integrazione Ospedale Territorio con le Strutture Erogatrici ed i relativi punti nascita del territorio (Irccs Fondazione S.Matteo Pavia, ASST della provincia di Pavia: Sedi Consultoriali e Ospedali di Voghera, Stradella, Vigevano).

Gli operatori dell'ATS di Pavia, per gli ambiti propri di competenza, sostengono la Politica di promozione dell'allattamento al seno e nello specifico i 7 Passi per la comunità OMS/UNICEF.

A questo scopo, relativamente al punto 2., tutto il personale dell'ex ASL a contatto con le donne in gravidanza o con i genitori ha ricevuto nel 2014 una formazione sull'allattamento, adeguata al tipo di lavoro svolto. Il personale nuovo assunto viene formato entro un anno dall'inizio dell'impiego.

Nel 2017 è avvenuta la distribuzione dei nuovi opuscoli "Latte materno...il più naturale che c'è" e dei poster relativi alla prevenzione GAP e fumo passivo.

Nell'anno 2017 in collaborazione con ASST Pavia e Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo ai pediatri di famiglia e ai medici di medicina generale e ad altri operatori sono stati realizzati due eventi formativi con specifici programmi:

- "La presa in carico del bambino con disturbi dello spettro autistico: diagnosi precoce ed opportunità di cura in ambito provinciale" ;
- "Pianificazione degli interventi finalizzati alla prevenzione, alla diagnosi e all'intervento precoce della depressione perinatale".

Obiettivi Specifici Locali

- Ridefinizione del Comitato Percorso Nascita locale alla luce dei nuovi assetti ex L.R. 23/2015 (passi 1-7),
- Ridefinizione degli ambiti di competenza delle azioni concordate dal Comitato nel 2014/15 (passi 1-7);
- Indicazioni scritte agli asili nido sulla conservazione latte materno;
- Nelle sale d'attesa dei Punti vaccinali revisione cartellonistica relativa a: prevenzione SIDS, incidenti domestici/stradali, allattamento al seno, prevenzione tabacco e gioco d'azzardo patologico ecc.

Indicatori

- Presenza accordi di collaborazione con associazioni di pediatri;
- Presenza accordi con erogatori per sviluppo programmi promozione allattamento al seno;
- Attività formativa per/con pediatri;
- Attività di formazione/informazione dei genitori,
- Attività formativa operatori (ostetriche),
- Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per baby pit stop e "nati per leggere",
- Presenza di attività peer to peer tra genitori;

- N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione gap coinvolti nel 2016/N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione Gap coinvolti nel 2017.

Descrizione quali-quantitativa delle risorse professionali e tecniche ATS coinvolte

Competenze	Dotazione organica	Dipartimento	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Medico	1	DIPS	X	X	X
Medico	1	CP	X	X	X

INTERVENTO 4.1 Diagnosi precoce depressione periparto

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DCP	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso del 2018, avviato un Tavolo Tecnico con ASST, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta e Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo per la predisposizione di un percorso la prevenzione, la diagnosi e l'intervento precoce della depressione perinatale.

Appare ormai determinante saper cogliere quei segnali che, se trascurati, possono portare ad una vera e propria depressione, in un periodo della vita molto delicato quale è la gravidanza e il puerperio.

Il Tavolo avrà una composizione interprofessionale in un'ottica di condivisione dei percorsi e di sviluppo di una Rete tra i vari attori del Sistema sanitario.

Target Prevalente

Medici di medicina generale e pediatri di famiglia, psichiatri, psicologi, ginecologi, ostetriche

Copertura Territoriale

Territorio di competenza dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST	X	X	
ASST Consultorio	X	X	
Fond.IRCCS S.Matteo	X	X	

INTERVENTO 4.2 Diagnosi precoce spettro autistico

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DCP	X	X	X
DPIPSS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'approfondimento dell'analisi dei dati ambulatoriali effettuata nel 2017 (fonte dati 28SAN), per i disturbi dello spettro autistico ha evidenziato, nel 2016 una prevalenza pari a 23/10.000 casi ed una incidenza pari a 6.9/10.000 casi, con un totale di 58 casi incidenti nella nostra provincia; di cui il 77% maschi con un'età media alla diagnosi di 4 anni e mezzo. Essendo noto che i tempi di attesa per la valutazione diagnostica, in particolare nella fascia 0-6 anni, possono incidere sull'efficacia dell'intervento e quindi sulla prognosi si ritiene che una riorganizzazione della risposta assistenziale per lo snellimento delle liste d'attesa delle prime valutazioni e dei trattamenti riabilitativi è fortemente motivata dalla necessità di un intervento precoce.

La precocità del sospetto diagnostico, la tempestività della conferma diagnostica, la presa in carico personalizzata sono fattori predittivi favorevoli dell'outcome della patologia. La condivisione ed attuazione di un PDTA per la diagnosi precoce e la presa in carico di bambini potenzialmente affetti da DSA, e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle rete territoriale di offerta presente nell'ATS di Pavia sono stati alla base del lavoro svolto nell'anno 2017 dai referenti ATS, UONPIA (ASST e Mondino), dei pediatri di libera scelta e degli altri Enti erogatori territoriali. E' stato pertanto prodotto e condiviso un documento tra i vari attori che tiene conto delle azioni, gli strumenti disponibili per lo screening, il percorso di approfondimento diagnostico, il percorso terapeutico/riabilitativo/abilitativo da attuare in questa annualità.

Target Prevalente

Pediatri di famiglia e Medici di medicina generale

Copertura Territoriale

Territorio di competenza dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST DPMD	X	X	X
FONDAZIONE IRCCS NPIA MONDINO	X	X	X
ENTI del Territorio	X	X	X

INTERVENTO 4.3 – Raccomandazioni stili di vita

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Proposta informativa rivolta famiglie che accedono agli ambulatori vaccinali e consultori famigliari per promuovere i principali determinanti di salute.

L'intervento è finalizzato a fornire spunti ed indicazioni pratiche relativamente a: sostegno allattamento al seno, raccomandazioni nutrizionali, prevenzione danni da fumo attivo e passivo, nati per leggere, prevenzione gioco d'azzardo patologico.

Target Prevalente

Famiglie che accedano agli ambulatori vaccinali e ai consultori famigliari

Copertura Territoriale

Territorio di competenza dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST Pavia Vaccinazioni		X	
ASST Pavia Consultori		X	

INTERVENTO 4.4 – Web - information area materno infantile

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Proposta informativa rivolta alle famiglie via web (www.ats-pavia.it) su tematiche di interesse per i genitori (salute, alimentazione, vaccinazioni, ecc.).

La ATS, in collaborazione con i Pediatri di famiglia e con la ASST, provvederà a costruire/aggiornare nel proprio Sito web uno spazio dedicato all'Area Pediatrica, nel quale saranno fornite informazioni all'utenza, relativamente alla tipologia dei servizi offerti e alla loro integrazione nella Rete Materno-Infantile (Pediatri di famiglia, Specialisti dei Presidi Ospedalieri, Accessi al Pronto Soccorso, Ambulatori pediatrici aperti al sabato, Servizio di Continuità Assistenziale), al fine di orientare l'utenza ad un appropriato accesso ai servizi. Tale spazio dedicato all'Area pediatrica condiviso(link) con il sito WEB ASST Pavia potrà fornire anche uno strumento di risposta "certificato" rispetto ai problemi di salute tipici e ricorrenti in età pediatrica, al fine di limitare il ricorso indiscriminato a internet.

Target Prevalente

Famiglie

Copertura Territoriale

Territorio di competenza dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST Pavia Vaccinazioni	X	X	
ASST Pavia Consultori	X	X	

INTERVENTO 4.5 – Nati per leggere

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DIPS	X	X	X
DCP	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Proposta informativa rivolta alle famiglie via web (www.ats-pavia.it) su tematiche di interesse per i genitori (salute, alimentazione, vaccinazioni.....).

La ATS, in collaborazione con i Pediatri di famiglia e con la ASST, provvederà a costruire/aggiornare nel proprio Sito web uno spazio dedicato all'Area Pediatrica, nel quale saranno fornite informazioni all'utenza, relativamente alla tipologia dei servizi offerti e alla loro integrazione nella Rete Materno-Infantile (Pediatri di famiglia, Specialisti dei Presidi Ospedalieri, Accessi al Pronto Soccorso, Ambulatori pediatrici aperti al sabato, Servizio di Continuità Assistenziale), al fine di orientare l'utenza ad un appropriato accesso ai servizi. Tale spazio dedicato all'Area pediatrica condiviso con il sito WEB ASST Pavia potrà fornire anche uno strumento di risposta “certificato” rispetto ai problemi di salute tipici e ricorrenti in età pediatrica, al fine di limitare il ricorso indiscriminato a internet.

Target Prevalente

Famiglie

Copertura Territoriale

Territorio di competenza dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST Pavia Vaccinazioni	X	X	
ASST Pavia Consultori	X	X	

5. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI

Breve descrizione

Il principale risultato di salute ottenuto dal progresso della scienza medica è sostanzialmente riconducibile all'innalzamento progressivo della durata della vita, cui sfortunatamente non si associa il contestuale mantenimento della qualità di vita: sempre più persone invecchiano con un carico di patologie cronico degenerative che limitano largamente l'autosufficienza con l'inevitabile incremento del consumo di risorse sanitarie: umane, professionali, strumentali, di farmaci e ausili sanitari.

Le delibere di Presa in carico del paziente cronico e fragile (DGR X/6164/2017 e DGR X/6551/2017), in accordo con il Piano Nazionale della Cronicità, pongono l'attenzione sulla necessità di attuare attività strutturate di prevenzione delle malattie croniche, per contenerne la diffusione e definirne un percorso di gestione. In particolare, il Piano Nazionale della cronicità si pone come obiettivo il miglioramento della qualità della vita attraverso interventi preventivi di informazione, educazione ed *empowerment*.

L'attuale fase di evoluzione del sistema socio sanitario regionale, avviata con la legge regionale n. 23/2015, attraverso la strutturazione del nuovo sistema di presa in carico del percorso di cura delle persone con malattia cronica si fa carico di interventi preventivi finalizzati al "guadagno di salute" per:

- ritardare/ridurre la domanda "sanitaria"
- ritardare/ridurre/sostenere le fragilità;
- incidere positivamente su benessere e qualità della vita di persone e comunità.

Le attività di prevenzione risultano pertanto di rilevante importanza per gli utenti classificati a livello 4 e 5 della piramide di prevalenza della cronicità, ovvero soggetti non ancora "cronici", che utilizzano i servizi sanitari e sociosanitari in modo sporadico o che non li utilizzano ancora ma hanno anche un forte impatto anche nei livelli 3-2-1.

Tale tipologia di utenza è prevalentemente afferente alle strutture territoriali di riferimento, oltre ai Medici di Medicina Generale che svolgeranno, pertanto, sempre di più un ruolo attivo nell'arruolamento, presa in carico, gestione e follow up del paziente cronico e fragile al fine che quest'ultimo fruisca in modo appropriato dei servizi offerti.

L'ATS di Pavia è impegnata da anni ad affrontare in modo razionale ed organico l'aumento del numero di persone affette da malattie croniche; tali pazienti sono il 34% della popolazione e assorbono oltre il 70 % delle risorse.

L'intervento che si intende attuare in maniera organica nel nostro contesto, considera centrale l'azione del medico e del pediatra di famiglia nell'informare e rendere cosciente l'assistito, intervenendo adeguatamente sulle conoscenze, sulle abilità e sull'atteggiamento delle persone, perché possa diventare protagonista nella gestione della propria salute.

Obiettivi generali

- Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori.

Obiettivi Specifici Locali

- Garantire percorsi di diagnosi e cura appropriati e omogenei su tutto il territorio provinciale, attraverso l'applicazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici, nel rispetto delle risorse assegnate;
- Mantenere la continuità terapeutica, anche attraverso una maggiore collaborazione tra specialisti e medici di famiglia, assicurando un percorso di cura integrato tra ospedale e territorio e responsabilizzando gli specialisti stessi nella prescrizione di accertamenti e farmaci, garantendo l'erogazione della prima prescrizione alla dimissione e/o le dimissioni protette;
- Migliorare la qualità di vita con particolare attenzione al paziente affetto da diabete e ipertensione, ritardando l'insorgenza di complicanze e curandole tempestivamente all'esordio;
- Prevenire e ridurre il rischio di interazioni tra farmaci nei pazienti politrattati, attraverso il monitoraggio delle prescrizioni e una corretta informazione;
- Attivare e consolidare un percorso culturale basato sull'individuazione dei fattori di rischio modificabili affinché determinanti di salute presenti nei comportamenti quotidiani (stili di vita quali attività fisica, alimentazione corretta, astensione dal fumo di tabacco, abuso di alcol, ecc.) diventino abituali e patrimonio di tutti,
- Utilizzo di una comunicazione efficace (Counseling breve motivazionale) per l'adozione di stili di vita finalizzati al benessere della persona;
- Proposta ai Medici di Medicina Generale di un Corso di formazione sul Counseling motivazionale breve, per promuovere i corretti stili di vita nella popolazione.;
- Proposta all'interno del Governo Clinico Medici di Medicina Generale di proseguire nella sensibilizzazione della popolazione agli screening oncologici, promossi dalla ATS, curando la diffusione di una sana alimentazione e alla promozione di una adeguata attività fisica.

Indicatori

- N. erogatori coinvolti per ASST/ totale Erogatori per ASST,
- N. accordi formalizzati con Erogatori/totale erogatori,
- Attività formativa condivisa con erogatori,
- N. MMG coinvolti/n. MMG del territorio;
- N. Radiologie di screening, UO Pneumologia, medicina interna, cardiologia che erogano counselling motivazionale breve/N. totale radiologie di screening, UO pneumologia, medicina interna, cardiologia

Descrizione quali-quantitativa delle risorse professionali e tecniche ATS coinvolte

Competenze	Dotazione organica	Dipartimento	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Medico	1	DIPS	X	X	X
Medico	1	DIPPSS	X	X	X
Medico	1	PAC	X	X	X
Medico	1	DCP	X	X	X
Medico	1	DPAAPSS	X	X	X

INTERVENTO 5.1 – La presa in carico del cronico: “Counseling motivazionale breve”

Servizi (rete interna ATS) coinvolti:

Servizi	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
DCP	X	X	X
DPAC	X	X	X
DPIPSS	X	X	X

Tipologia: Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L’approccio focalizzato sul malato e sulla gestione globale e multidisciplinare dei suoi problemi permette, rispetto l’approccio specialistico tradizionale che mette al centro la malattia, di riconoscere elementi individuali o condizioni di vulnerabilità sociale, familiare ed economica che possono aggravare i problemi di salute.

L’attuazione di approcci di “sanità d’iniziativa” in grado di anticipare i bisogni di salute in modo proattivo, prima che la malattia insorga o si aggravi, garantendo livelli di assistenza differenziati in relazione al livello di rischio favoriscono, attraverso percorsi clinici personalizzati e congruenti col livello di complessità della malattia, il miglioramento della qualità della vita del malato e della sua famiglia prevenendo l’insorgenza di complicanze e della disabilità. Nel territorio della ATS di Pavia si è proposta una singola Cooperativa di Medici di Medicina Generale (CMMC SC), a cui hanno aderito 93 professionisti, con il ruolo di Gestore.

Sono stati individuati, pertanto, n° 46.029 assistiti della Cooperativa di cui sopra, affetti da una o più patologie croniche, e quindi classificati nei livelli 1,2 o 3. All’interno di questo gruppo assistiti si è pertanto identificata una fascia di **6.970 utenti** (Tab.1), rappresentata da persone di età compresa tra i 45 e i 59 anni con livello 3 (affetti da singola patologia cronica), ritenuta “più bisognosa di interventi di medicina di iniziativa” mirati alla promozione di stili di vita corretti ed alla prevenzione delle complicanze della malattia di base.

Tab. 1 – Prime 10 patologie per numerosità sofferte dagli assistiti in carico alla Coop CMMC SC (livello 3 – età tra 45 e 59 anni)

COOPERATIVA MEDICI MILANO CENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE ANCHE CMMC SC	6.970
IPERTENSIONE ARTERIOSA	2.838
IPOTIROIDISMO	524
DIABETE MELLITO TIPO 2	395
ASMA	343
NEOPLASIA FOLLOW-UP	337
IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	230
NEOPLASIA REMISSIONE	225
EPATITE CRONICA	221
CARDIOPATIA ISCHEMICA	171
TIROIDITE DI HASHIMOTO	165

In questa fascia di assistiti, nel corso dell'anno 2018, verranno poste in essere attività di promozione e prevenzione, in accordo con il medico curante a cui verrà proposta opportuna formazione relativa all'empowerment e verrà fornito materiale informativo e di sensibilizzazione e il manuale "Promozione di stili di vita salutari".

Interventi di Il counseling motivazionale breve, utilizzato attualmente nei servizi consultoriali dell'ex ASL (ora ASST), nei percorsi nascita dell'ex Azienda Ospedaliera (ora ASST) e dell'Irccs San Matteo, dai MMG e PLS che hanno aderito al Progetto del Governo Clinico, verranno ulteriormente rafforzati.

Considerato il contesto che evidenzia fattori di rischio legati alla sedentarietà, sovrappeso/obesità e alla diffusione dell'abitudine tabagica si ritiene necessario ampliare l'offerta della comunicazione efficace finalizzata al cambiamento degli stili di vita alle attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori in tutti i contesti "opportunistici".

Target Prevalente

Erogatori di attività di "presa in carico individuale"

Copertura Territoriale

Territorio dell'ATS di Pavia

Soggetti esterni alla ATS coinvolti: Denominazione e Tipologia di partecipazione

Soggetti	Tipologia di partecipazione		
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
ASST	X	X	
MMG	X	X	
PLS	X	X	
Fond.IRCCS San Matteo	X	X	
Fondazione Maugeri	X	X	
IC Beato Matteo	X	X	